

**COMUNE DI SCANDICCI**  
**(PROVINCIA DI FIRENZE)**

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 21 MAGGIO 2013**

**INIZIO ORE 16,15**

**- QUESTION TIME -**

**Argomento N. 1**

**OGGETTO: Interrogazione del Gruppo PDL su retribuzioni risultato dirigenti comunali anno 2011.**

Parla il Presidente Merlotti:

<< Buon pomeriggio. Iniziamo la seduta pubblica del Consiglio Comunale con il question time, l'interrogazione del Gruppo PDL sulle retribuzioni, risultato dirigenti comunali anno 2011. Consigliere Batistini la dà per letta? Allora, il Consigliere Batistini dà per letta l'interrogazione. Quindi, passo la parola all'Assessore Giorgi. >>

Parla l'Assessore Giorgi:

<< Grazie Presidente. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego. >>

Parla l'Assessore Giorgi:

<< Allora, per quanto riguarda l'interrogazione sui risultati dei dirigenti del 2011 si dice, fondamentalmente, si domanda: in che cosa consistono i risultati ottenuti nel 2011? Allora, per informazione, così come avviene per tutti i dipendenti del Comune di Scandicci, anche quelli non dirigenti, vengono assegnati ai dirigenti degli obiettivi, si chiama piano degli obiettivi strategici. Quindi, ciascun dirigente viene assegnato da parte della Giunta, quando si approva ogni anno il Bilancio, vengono assegnati ai dirigenti degli obiettivi. Sulla base di questi obiettivi i dirigenti vengono valutati da un organismo esterno, da un organismo di valutazione che stila un giudizio ed un punteggio a

ciascun dirigente. La retribuzione del dirigente per contratto, quindi non per decisione dell'Amministrazione Comunale, è divisa in due parti: una parte è costituita da una indennità di posizione, che quindi in base, diciamo così, al carico delle responsabilità rispetto a 100, fatto 100 la retribuzione che gli toccherebbe e comunque da contratto come monte salari, viene definita una parte di retribuzione di indennità di posizione cioè sulla base dei compiti e delle responsabilità che hanno a seconda delle materie di cui si occupano. La parte restante è retribuzione di risultato e quindi viene assegnata in base ai risultati ottenuti rispetto al raggiungimento degli obiettivi. E quindi dalle valutazioni che questo organismo di valutazione dà nella valutazione personale dei risultati e della capacità dirigenziale di ciascun dirigente. Chiaramente come succede per i dipendenti c'è chi viene valutato di più, c'è chi viene valutato di meno. Non vengono valutati tutti uguali, questo riguarda diciamo una questione di privacy non vi posso dire tizio è valutato 80 da caio, 60, perché mi sembra che non sia possibile rendere pubblica questa informazione per ragioni di privacy. Però vi posso dire che ci sono naturalmente valutazioni diverse.

Non c'è, ovviamente, nei criteri di valutazione l'assenza del personale, che non è un elemento di valutazione della dirigenza. Tengo a precisare, per quanto riguarda la differenza che ci può essere di assenza del personale nel Comune rispetto ai privati, che una delle differenze sostanziali che c'è, di natura contrattuale, che ad esempio per i dipendenti pubblici ci sono molti più giorni, molti insomma, ci sono più giorni di ferie che non dei dipendenti privati. E quindi è chiaro che nell'ambito del computo generale paragonare i giorni di non lavoro dei dipendenti pubblici, che hanno un determinato contratto, con quelli del lavoro privato che hanno un altro tipo di contratto, bisogna sempre tenere conto naturalmente anche delle referenze contrattuali e non solo della presenza. In più, bisogna anche tenere conto e, secondo me, in questo bisognerebbe anche avere una certa consapevolezza e sensibilità quando si fanno le interrogazioni anche capire un po' che succede all'interno di questo Comune, bisogna anche capire che in una struttura di 301 ormai dipendenti medi nel 2013, ci sono tante situazioni diverse in cui spesso l'assenza non necessariamente è quello che va al mare facendo finta di essere malato. A volte c'è gente che è malata davvero e sappiamo, purtroppo, anche di situazioni che sono andate, purtroppo, non a finire in maniera positiva. Quindi è chiaro che quando ci sono situazioni di questo tipo, se uno guarda freddamente i numeri e non capisce e non va a capire, e non va a vedere ed analiticamente le situazioni, può pensare che ci sia una situazione di assenza dovuta a, come dire, il dipendente pubblico fannullone, ma qui la situazione è

decisamente diversa da questa. E, purtroppo, sappiamo bene le situazioni specifiche.

Quindi, non c'è francamente una situazione puntuale, particolare che riguarda il Comune di Scandicci. E' inimmaginabile pensare che sia, possa essere compito di un dirigente non fare ammalare i dipendenti e non farli andare in ferie, perché mi sembrerebbe un criterio di valutazione piuttosto assurdo. E quindi, francamente non credo che questo sia, non lo sento come un problema particolarmente grave nel Comune di Scandicci. Non mi sembra che sia una situazione, non che non vada monitorata, che non si debba per carità fare attenzione in generale, però ecco non mi sembra che nel Comune di Scandicci ci sia una situazione di questo tipo. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie Assessore. Prego, Consigliere Batistini.>>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< No, ho ascoltato la risposta dell'Assessore, ma cioè ovviamente l'interrogazione era proprio per avere maggiori informazioni e per capire perché ci sono, di media ho visto anche lei, Assessore, il 20% nel 2013, il dato mi sembrava rispetto al 2010, che si trova sul sito Internet, 2009, in aumento e quindi ovviamente uno si vuole fare delle domande. E' ovvio che ci siano i malati, per carità, è giusto che stiano a casa e tutto quanto. Nessuno dice che nel Comune di Scandicci ci sono tanti furbi. Probabilmente qualcuno ci sarà anche, io non mi sento di escludere a priori che tra 301 dipendenti non ci sia quello che va anche al mare, sinceramente. Però, al di là di questo, il dato che ci ha fatto riflettere, che mi ha fatto riflettere è il confronto proprio tra il 20%, che è il dato medio di assenza, di tasso di assenza dei dipendenti del Comune di Scandicci, confrontato con alcune realtà private dove mi dicono che il dato è all'incirca la metà. Quindi, se lei mi dice che all'interno dei giorni di assenza ci sono, per esempio, anche i giorni di ferie in più, secondo me quello sarebbe un dato da specificare anche sul sito Internet proprio in virtù della trasparenza. Perché io vado a vedere giorni di assenza vedo che un giorno praticamente ogni cinque, facendo la media matematica, un dipendente comunale non lavora e non so se poi dopo sono conteggiati anche i giorni di ferie oppure no. Non è specificato.

Detto questo ci sono dei settori, poi ho visto dove diciamo ci si ammala di più, io non dico che è colpa del dirigente, però sinceramente un pensiero anche negli obiettivi iniziali di mettere anche, di far monitorare proprio anche al

dirigente i propri dipendenti da quel punto di vista, sinceramente, io lo farei. Perché ogni tanto poi si vede in televisione, si vede a Striscia la Notizia, piuttosto che a Le Iene che ci sono tanti furbetti, magari potrebbe essere una responsabilità in più per il dirigente di controllare e vedere se effettivamente le cose vanno tutte come ha detto lei, oppure magari c'è qualcuno che se ne approfitta un po', proprio perché sotto alcuni dirigenti il dato va, per esempio, a 18% ed alcuni il 25%. Ecco, per cui. Grazie.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie. Abbiamo terminato con il question time e siamo in attesa di proseguire con le proposte di deliberazione. >>

**- SEDUTA PUBBLICA -**

**Argomento N. 1**

**OGGETTO: Insediamento della seduta, designazione degli scrutatori e approvazione del verbale della seduta del 30 aprile 2013.**

Parla il Presidente Merlotti:

<< Colleghi, buon pomeriggio. Vi invito ad inserire la tessera che rileva la vostra presenza. Grazie. Così verificiamo se siamo nelle condizioni di iniziare i lavori.

Colleghi, per cortesia, si può inserire le tessere che rilevano la vostra presenza? Grazie. Che ad occhio mi sembra ci siano le condizioni per iniziare i lavori del Consiglio, ma al momento ho 14 registrati e presenti in aula. Bene, colleghi, buon pomeriggio. Do la parola al Segretario Generale per l'appello. Prego, Segretario. >>

***Il Segretario Generale procede all'appello dei Consiglieri presenti che risultano essere in numero di 20.***

Parla il Presidente Merlotti:

<< Si designano scrutatori le Consiglieri Mugnaini, Del Grosso e Bartarelli. Adesso, colleghi, si pone in votazione per l'approvazione il verbale della seduta del 30 aprile u.s. Un attimo. Prego, colleghi, è aperta la votazione. Consigliere Cresti, Consigliere Zolfanelli e Consigliere Del Grosso siamo in votazione per l'approvazione del verbale del 30 aprile. Grazie. Si può chiudere? E' chiusa la votazione. Presenti al voto 19, zero astenuti, votanti 19, favorevoli 19, contrari zero. Il verbale è approvato. >>

## **Argomento N. 2**

### **OGGETTO: Comunicazioni del Sindaco e del Presidente del Consiglio.**

Parla il Presidente del Consiglio:

<< Allora, colleghi, per le comunicazioni riceverete poi apposito invio in formato elettronico del programma delle celebrazioni per il prossimo 2 giugno, Festa della Repubblica, nei prossimi giorni. Ne approfitto, visto che sarà l'ultimo Consiglio del mese di maggio, per anticiparvi appunto quelle che saranno le iniziative per il 2 giugno qui nella sala del Consiglio Comunale, sala Orazio Barbieri: avremo alle ore 11,00 la consegna degli attestati di cittadinanza italiana ai bambini nati in Italia da genitori stranieri, i nati nel 2006, così come facemmo l'anno scorso. Sono state mandate le comunicazioni, le lettere a 42 famiglie interessate, e ci sarà anche la partecipazione del coro delle voci bianche della Scuola di Musica di Scandicci e dovrebbero anche partecipare le famiglie ed i bambini che hanno ricevuto l'attestato l'anno scorso.

Poi la giornata del 2 giugno si concluderà la sera alle ore 21,00 al Teatro Studio con il concerto del 2 giugno, ingresso gratuito, il Concerto è a cura del GAAMS, quindi l'invito è a partecipare, ad essere presenti a quelle che sono le nostre celebrazioni e le iniziative per la festa del prossimo 2 di Giugno.

Io no ho altre comunicazioni. Passo la parola all'Assessore Coveri che invece deve dare una comunicazione al Consiglio. Prego Assessore. >>

Parla l'Assessore Coveri:

<< Prego Assessore. Grazie Presidente. Sì, desidero comunicare un invito al Consiglio, fissato per sabato 25 maggio, alle ore 10,00 presso la sala del Consiglio Comunale di Scandicci. L'invito è appunto un incontro che prevede l'istituzione della Consulta Regionale Toscana per i diritti umani e la cooperazione internazionale. In pratica, l'art. 28 sul Comitato Nazionale dei Diritti Umani ha steso e promosso la proposta di legge di iniziativa popolare partendo da una serie appunto di associazioni e di Comuni, fra cui il Comune di Scandicci, Firenze, Calenzano, Impruneta, Colle Val d'Elsa, Pisa e la Provincia stessa di Firenze, che hanno deliberato a sostegno dell'istituzione della prima consulta regionale indipendente come da principio, dal Principio di Parigi in base alla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo del 1948.

La delibera, appunto, è stata approvata già in Consiglio Comunale il 23 febbraio del 2012, n. 35. Lo scopo dell'evento è in collaborazione con la neo

struttura nata nel forum territoriale per la cooperazione internazionale è quello appunto di creare una partecipazione civica per lo sviluppo umano in base a quello che è l'obiettivo del millennio. Sensibilizzare appunto la Camera Regionale dall'ottemperanza di questa risoluzione. Quindi, appunto, focalizzare l'attenzione e l'avvio di questa Consulta Regionale indipendente della Regione Toscana e creare quella che è una rete di cooperazione anche grazie a quello che è lo strumento del Forum Territoriale per la Cooperazione Internazionale con la necessità di costruire quelle che sono delle nuove pratiche di cooperazione soprattutto in tempi di crisi e quindi anche il nuovo ruolo che deve avere il volontario in questo appunto periodo.

Quindi, l'invito è stato mandato anche per formato elettronico da poche ore e vi ringrazio anticipatamente per l'eventuale partecipazione. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Assessore Coveri. Prima di proseguire con le comunicazioni, ci sono già i Consiglieri iscritti, vi volevo ricordare avete trovato tra la vostra documentazione i capigruppo una copia del documento dell'Autorità di Bacino, che mi è stata fatta recapitare in questi giorni, mi sembra ieri, se non addirittura..ieri mi sembra, sì. E poi trovate la calendarizzazione, avete trovato tutti i Consiglieri la calendarizzazione degli atti approvati in Consiglio Comunale con la data di approvazione, lo stato ed il referente. In merito alla delibera 148 del 2012, doveva relazionare, deve relazionare l'Assessore Borgi, ora è assente, ma chiaramente lo farà nel corso del prossimo Consiglio Comunale. In ogni caso voi avete il prospetto anche per quelle che sono i prossima scadenza. >>

### **Argomento N. 3**

#### **OGGETTO: Comunicazioni dei Consiglieri e domande di attualità.**

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, per le comunicazioni, prego Consiglieria Mugnaini.>>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Dunque, saranno due le mie comunicazioni, perché poi le trasformerò anche in interrogazioni. Una riguarda la situazione che si è creata e che ancora tutt'oggi noi possiamo assistere a quella famiglia che abita in quel camper lì. E' una vergogna che ancora l'Amministrazione Comunale non abbia preso una decisione di sistemare quelle persone. Ritengo che sia, quando si parla di diritti umani, credo che quello sia un diritto umano, francamente. Prima di fare tante cose, forse bisogna incominciare a pensare anche a quello che abbiamo nel vicino di casa, senza volerlo nascondere. Qui ci sono situazioni a Scandicci e non solo di quella famiglia anche di quello che ha occupato quella casa impropriamente, già assegnata a Badia, che per necessità si trovano ad agire anche in maniera non corretta.

Ora, in questo caso, io chiedo all'Amministrazione di prendere provvedimenti quanto prima perché è una vergogna trovarsi a vedere persone che vivono in quella situazione.

La seconda invece è riguardo al Piano Rogers. So benissimo che tutto è approvato, tutto fatto, non sono responsabile, io non sono responsabile pertanto posso benissimo. Noi avevamo però una strada che era a doppia corsia, di due carreggiate, ed avevamo anche i parcheggi. Noi ci siamo trovati come cittadini, non solo come partito lo chiedo, ma anche come cittadina, ci siamo trovati ad avere una viabilità ammezzata, cioè con un piccolo viottolo, una carreggiatina precisa per passare una macchina ed un parcheggio. E tutto questo perché? Perché il costruttore ha dovuto fare il sottopasso per andare ai garage, pertanto prendendo ed utilizzando suolo pubblico che era della viabilità. Ora, io mi domando, e qui trasformerò in interrogazione, i cittadini di Scandicci visto che il terreno, anche tutto il terreno dove è stato costruito era dei cittadini, perché era del Comune di Scandicci, ma i proprietari sono i cittadini perché gli amministratori sono gestori non sono proprietari dei terreni, io chiedo cosa è venuto in cambio? Lo so benissimo cosa gli è venuto in cambio, ma lo chiederò, cosa gli è venuto in cambio ai cittadini vedendo questo scempio qui davanti? Cosa gli è venuto in cambio? E quello che gli è venuto in

cambio avrà una rispondenza pari al valore di quell'edificio lì? Questo io chiederò all'Amministrazione. Perché, altrimenti, si è fatto una bella regalia con questo project, si è fatto una bella regalia! >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Consigliera Bartarelli per le comunicazioni.>>

Parla il Consigliere Bartarelli (PD):

<< Grazie Presidente. La mia comunicazione è molto semplice. Riguarda, appunto, quella mozione che era stata approvata nel 2012 sulle aree per cani, oltre alla relazione dell'Assessore la mozione doveva passare in commissione. C'è stato l'avvicendamento, ci sono stati alcuni problemi anche personali miei, per cui abbiamo già stabilito la data la dico in anteprima ai colleghi Consiglieri, che poi riceveranno la convocazione. Così almeno, siccome era un argomento ampiamente, che insomma tirava dentro l'interesse un po' di tutti, la commissione sarà mercoledì prossimo alle 17,30 giù nella saletta. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie Presidente Bartarelli. Quindi, prego i commissari della seconda commissione di prendere nota, comunque arriverà la convocazione ufficiale. Prego, Consigliere Pieraccioli, per le comunicazioni. >>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< Sì, buonasera. Vorrei fare due comunicazioni. La prima la rivolgo al Consiglio come è naturale che sia. La vorrei fare in particolare all'Assessore Borgi, ma purtroppo vedo che non c'è, è sulla raccolta differenziata. Ricorderete che nel precedente Consiglio Comunale ad una mia interrogazione l'Assessore rispose in maniera insufficiente e vorrei dire anche indisponente, dicendo di non avere i dati ufficiali sulla raccolta indifferenziata. Ora li ha e in maniera ufficiale i cittadini di Scandicci pagheranno l'ecotassa. Nel frattempo gli volevo domandare se pensava di fare un incontro con i dirigenti di Quadrifoglio per cercare di aumentare la raccolta differenziata. Visto che dopo l'intervento fatto a Le Bagnese un anno fa, vedi i cassonetti, pochi, con chiavetta non mi pare sia stato fatto altro. Comunque a tutto questo seguirà una interrogazione.

Per la seconda mi è stato chiesto di informare che è iniziata la raccolta firme per una legge di iniziativa popolare, chiamata rifiuti zero promossa dal Movimento Cinque Stelle ed altre associazioni. Lo faccio molto volentieri, dato che nel programma dell'Italia dei Valori è ben presente l'obiettivo rifiuti zero. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Per correttezza, l'assenza, non che la debba giustificare, non è da giustificare, ma l'Assessore Borgi sapete che è sempre presente, è assente, arriverà mi ha comunicato con un po' di ritardo, ma perché è al lavoro, quindi non ha potuto diciamo prendere permesso.

Allora, bene, non ci sono altri interventi per le comunicazioni. >>

**Argomento N. 4**

**OGGETTO: Via dell'Acciaio. Opere di urbanizzazione. Acquisizione ed affidamento manutenzione ordinaria aree a verde.**

Parla il Presidente Merlotti:

<< Allora i lavori proseguono con il Punto n. 4 la proposta di deliberazione su Via dell'Acciaio. Opere di urbanizzazione acquisizione ed affidamento manutenzione ordinaria aree a verde. Ci sono interventi su questa? Allora, non ci sono interventi su questa proposta di deliberazione, quindi si chiude la discussione. Interventi per dichiarazioni di voto? Non ci sono interventi per dichiarazione di voto. Quindi, si pone in votazione il Punto n. 4. Fra un attimo colleghi. Prego, è aperta la votazione.

Chiusa la votazione. Presenti al voto 17, votanti 17, favorevoli 17, contrari zero. La delibera è approvata.

Ora per questa, tra un attimo, si procederà con il voto per l'immediata eseguibilità. Prego, colleghi è aperto il voto per l'immediata eseguibilità. Prego.

Consigliera Bartarelli, siamo in votazione per l'immediata eseguibilità della delibera al Punto n. 4. Chiusa la votazione. Presenti al voto 17, astenuti zero, votanti 17, favorevoli 17, contrari zero, anche l'immediata eseguibilità è approvata. >>

**Argomento N. 5**

**OGGETTO: Mozione del Gruppo PRC su Mal funzionamento docce campo sportivo Casellina.**

Parla il Presidente Merlotti:

<< Adesso i lavori proseguono con gli ordini del giorno e mozioni. In particolare, al Punto n. 5 la mozione del Gruppo del Partito della Rifondazione Comunista sul mal funzionamento delle docce del campo sportivo di Casellina. Prego, un attimo. Prego, Consigliera Mugnaini.>>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Dunque, siccome è passato dal tempo da quando abbiamo presentato questa mozione, ma dicevo nel frattempo in questo momento, scusatemi, le docce stanno funzionando anche perché il campo sportivo è utilizzato molto meno che nel periodo invernale. Pertanto, io ritiro la mozione, però mi riservo eventualmente di ritirarla fuori e di ripresentarla ad ottobre quando poi ci sarà il pieno dei ragazzi. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie Consigliera Mugnaini. Allora, il punto n. 5 è ritirato dalla proponente, verrà eventualmente, se del caso, riproposto più avanti nel prosieguo dei lavori del nostro Consiglio Comunale. Quindi, il punto 5 è ritirato.>>

## **Argomento N. 6**

### **OGGETTO: Mozione del Gruppo PRC su Problematiche nella struttura RSA.**

Parla il Presidente Merlotti:

<< Allora, si prosegue con il punto n. 6 sempre la mozione del Gruppo PRC sulle problematiche nella struttura RSA. No, no si deve prenotare, collega. No, ma si deve prenotare altrimenti. Un attimo che le diamo la parola. Prego. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< La leggo.

Dopo vari incontri, verifiche - perché in quella struttura di incontri ne abbiamo fatti tanti, verifiche ne abbiamo fatte tante e sempre sono apparse problematiche le cose — effettuati con i gestori della RSA e l'Amministrazione Comunale e la Società della Salute presso la struttura della RSA di Via Vivaldi. Inoltre, le varie interrogazioni, mozioni presentate anche dal PRC, venivano rilevate varie mancanze nella struttura, mancanze dovute al non rispetto nella realizzazione in base al progetto presentato, deliberato ed approvato. Tra queste si rilevava la non realizzazione di un giardino attrezzato con poltroncine, panchine ecc, comprensivo anche di uno spazio coperto come ci hanno tutte le persone civili nel mondo civile. Dove i pazienti potessero passare dei momenti all'aperto, considerando che anche i carcerati hanno diritto all'ora di aria.

Inoltre, si rilevava la totale mancanza di tende per proteggersi dal sole, che entra nelle stanze, specialmente nella saletta chiamata socializzante, che è quella piccola saletta di poco spazio, ma comunque. Ed anche nella sala mensa. Inoltre, c'è questa mancanza di una scala di sicurezza che arrivasse all'altezza dell'ingresso al piano terra e della copertura esterna, che porta all'ingresso stesso dell'edificio. Queste erano solo alcune delle mancanze rilevate.

Visto che alcuni giorni fa, si parla, dunque io l'ho presentata a marzo, sicché immagino che il fatto è avvenuto di febbraio, nella struttura è avvenuto un incendio. Si è corso il rischio di trovarsi a dover parlare di una tragedia, fortunatamente risolta nel migliore dei modi, questo grazie all'intervento tempestivo di un carabiniere che dalla caserma di Via Vivaldi — notate bene — che dalla caserma di Via Vivaldi ha notato il fumo e le fiamme uscire da una finestra, così riportato dai giornali, ma dalle stesse persone che erano presso la ASL.

Considerato che nella struttura ci sono 38 pazienti, che la maggior parte di questi si trovano a dover stare sulla carrozzina ed a letto, avendo una causa di autosufficienza grave.

Valutando come è strutturata la scala di emergenza, molti sono i dubbi sulla sicurezza di quella struttura. Voi pensate se succede qualcosa e si deve in poco tempo, una emergenza che si deve lasciare libero i locali, mi dovete dire come si fa a portare via 38 pazienti da quella struttura lì, con una scala che è ad un secondo piano, che arriva ad un certo punto. Sicchè potranno uscire tre pazienti, quattro, ma non di più.

CHIEDO DI SAPERE anche, facendo un passo indietro, vi faccio presente che la struttura è costata 6 milioni di Euro. Che 2.300.000 Euro sono dei cittadini di Scandicci. Sicchè non sono della Regione attraverso i suoi giri ecc, sono dei cittadini di Scandicci, delle tasse dei cittadini di Scandicci che hanno dato all'Amministrazione Comunale.

CHIEDO DI SAPERE se esiste un eventuale piano di evacuazione in caso di necessità. Come mai non è scattato l'allarme, considerato che all'interno della struttura, per legge, ci deve essere i rilevatori di fumo.

Quando si intende dotare la struttura di queste mancanze previste dal progetto ed ancora oggi non realizzate, nonostante che i cittadini, oltreché alla Regione ed allo Stato, abbiano finanziato un grande progetto per poi vedere realizzato un piccolo progettino.

IMPEGNA IL CONSIGLIO COMUNALE IL SINDACO E L'ASSESSORE competente di rispondere in maniera esauriente alle domande sopra esposte.

DARE MANDATO agli uffici competenti a presentare un piano attuativo di interventi da realizzare per risolvere le problematiche, che esistono nella struttura.

DI RIPORTARE il tutto entro 30 giorni nella commissione competente. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Consigliere Gheri. >>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< Allora, buonasera a tutti. No, io un flash e basta perché quella struttura ce l'ho davanti casa, la vivo tutti i giorni. Io penso che con il senno di poi quella non era una struttura nemmeno da farla lì dove si trova attualmente perché chi è vicino a quelle case sente dalla mattina alla sera le urla di questi pazienti

che vengono messi in terrazza, ambulanze che a qualsiasi ora del giorno vanno in su e in giù. Ricordiamoci che, addirittura, non possono fare nemmeno riabilitazione perché sappiamo benissimo, noi siamo andati una volta non ci sono nemmeno le pareti per attaccare le attrezzature. Insomma ci sono tanti problemi. Peccato però perché si sta per finire, io sicuramente sarà stata la mia una esperienza così di passaggio, peccato però che in un Comune importante come quello di Scandicci, dopo tanti anni che non si aveva una struttura di quel tipo lì, non siamo, anzi no non siamo, pardon, non siete riusciti a creare una struttura idonea, una struttura che comunque vada io da casa mia tutti i giorni vedo le scale, la Consigliera che ha parlato prima parlava delle scale. Addirittura c'è ancora una transenna a bloccare. Sicché non è che si può portare via tre pazienti, non se ne porta via nemmeno uno perché quella scala non è a norma. Allora, il mio è un intervento non di polemica, è un intervento di coscienza. Io vorrei sapere chi sono i responsabili di questa struttura, chi è che li ha autorizzati e chi li autorizza tuttora a lavorare. E' una vergogna che in un Comune di Scandicci, come questo, grande che si vanta di essere un Comune, per i numeri certamente, di essere uno dei Comuni più grandi, è il Comune più grande della Provincia di Firenze. Io ho avuto mia madre ricoverata in tutte le strutture delle Colline del Chianti, in piccoli paesi dove strutture funzionano tutte bene, a Scandicci è vergognoso vedere che dopo tanti anni non esiste una struttura che funziona. E' vergognoso nel 2013 sapere che in tanti anni si è buttato via soldi ed oggi non siamo in condizione, perché se uno vive lì accanto è quasi invivibile, da brividi. Tutti i giorni su quella terrazza donne anziane che urlano. Sappiamo benissimo che non è che urlano perché è colpa del Comune, per i loro problemi e tante altre cose. Ripeto, come diceva appunto la Consigliera le scale, quella scala lì non è nemmeno a norma. Io mi faccio una domanda: se quella struttura fosse stata privata quanto avrebbe lavorato? Nulla, perché io penso l'avrebbero chiusa e forse qualcuno sarebbe finito anche a Sollicciano, ecco. La situazione è questa: allora, io la cosa che non riesco a capire è come mai, la mia è stata una esperienza diciamo di Consigliere così per capire tante cose e ho visto che comunque vada la politica purtroppo Destra, Sinistra, Centro non c'è niente che funziona, ormai si pensa ad altre cose, ma non si pensa ai reali problemi delle persone. Io voglio solamente concludere dicendo: io mi auguro che nessun politico che ha fatto parte, io tanto fra un anno me ne vado via, sicché è stato un passaggio, ma che nessun politico abbia veramente bisogno di toccare con mano le problematiche di questo Comune perché ci sono delle cose da brividi, da paura. Siccome si parla tanto di tecnologia, si parla tanto di essere avanti e noi siamo un paese all'avanguardia, noi insomma si parla di tante cose, io ne sento tante in televisione a parte la televisione non la guardo

più perché ormai i salotti televisivi mi fanno schifo, di qualsiasi presenza ci sia, perché ormai ripeto la politica a me non mi appartiene più. Però, io siccome vivo a Scandicci, a Scandicci non avrei mai pensato di arrivare a sessant'anni, ho avuto mia madre tre anni in tutte le case di cura della Toscana, della provincia, delle colline, a Scandicci una città importante come questa ad oggi abbiamo una struttura che non funziona, ridicola!

Chi è che ha portato a queste conclusioni? Bisognerebbe che, invece, purtroppo ormai non funzionano più le commissioni, non funziona più nulla, la magistratura non si sa fino a che punto può arrivare, fino a che punto si ferma. Insomma c'è un casino non indifferente ed io, come cittadino di Scandicci, sono molto deluso dalla politica in generale, tutta. Io sono un movimento, qualcuno mi ha etichettato vicino a quello, vicino a quell'altro, io non sono vicino a nessuno. Io sono libero, indipendente. Era un movimento a favore dei cittadini. Questi cittadini di riffa o di raffa quando si vuole cercare di mandare dei segnali per far capire alle persone di stare buoni, di stare tranquilli si fa arrivare anche questi messaggi, però la coscienza delle persone, io l'altro giorno ho scritto un articolo sulla mia pagina di Facebook, in mezzora quasi 200 persone l'hanno commentato. Oggi, ci può stare tutto, in politica ci può stare tutto è secondo il carattere, è secondo l'anima, la dignità di un uomo, di una persona, di una donna. Però non arrivare a capire sul sociale che ci sono dei problemi importanti, che prima o poi potrebbero toccare anche te, i tuoi familiari, i tuoi parenti, i tuoi amici e non lavorare sul sociale e sul resto, chi se ne frega! Ma tanto il mondo è sempre stato così. Noi non è che riusciremo a fare nulla. Noi siamo qui a parlare, noi, come Consiglieri, siamo qui a parlare sono convinto che chi arriverà dopo non farà nulla come non abbiamo fatto niente noi. Abbiamo parlato e basta. Però, io dico agli uomini ed alle donne un minimo di coscienza almeno nel sociale, cerchiamo di impegnarci tutti. Cerchiamo di aiutare quelle persone, che hanno avuto la sfortuna di andare in un letto prima del tempo. Almeno quello. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Altri interventi colleghi sul Punto n. 6? Prego, mi ha chiesto la parola l'Assessore Fallani. Prego Assessore.>>

Parla l'Assessore Fallani:

<< Buonasera. Per quanto riguarda l'evento che è accaduto, che è oggetto non so bene se di una mozione, che ha la natura quasi di una interrogazione, ma insomma, che è avvenuto il 25 di febbraio, io, come sapete bene, poi anche la

chiarezza sulle responsabilità è importante quando si parla e si fanno anche accuse generiche insomma sulla responsabilità del Comune, quella è una struttura di ASL, che è gestita da una cooperativa che ha vinto un appalto di ASL. Quindi, per la chiarezza. E quindi al referente ho chiesto che cos'era successo, sebbene dopo 30 minuti dall'evento il Comune era presente, io personalmente ero presente, insomma. Quindi, non è della Società della Salute, si sa dall'inizio è di ASL, è proprietà di ASL la struttura, perché se non dopo si fa sempre discussioni che nelle Società della Salute non si vuole stare e poi quando ci s'ha la differenza fra ASL e Comune si dice è colpa del Comune invece è dell'ASL. Ma è dall'inizio..>>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< (VOCE FUORI MICROFONO)..>>

Parla l'Assessore Fallani:

<< No, è dall'inizio. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Collega Mugnaini! Collega Mugnaini non interrompa, grazie. >>

Parla l'Assessore Fallani:

<< E' dall'inizio che si sa, dalle fondamenta, da prima ancora di questa legislatura che la gestione e la proprietà della struttura, la proprietà del servizio è di ASL in gestione convenzionale. Allora, quando si tratta di eventi così, che interessano la città, i cittadini di Scandicci che sono all'interno, noi eravamo presenti 20 minuti dopo che era successo l'evento, il 25 febbraio, perché siamo stati avvertiti dal Direttore della struttura. Ho chiesto ad ASL come si sono svolte le cose. Perché bisogna essere chiari e dividere per chiarezza le responsabilità. Allora, questa è la risposta: RSA Acciaiuolo è dotata di un piano di evacuazione, va bene? Che è stato, in occasione dell'evento del 25 febbraio, attuato con successo dal personale presente in struttura riducendo i disagi al minimo. Io posso dire per esperienza diretta quella domenica pomeriggio che 20 minuti dopo, che è stato rilevato il fumo nei locali magazzino, tutta la struttura era stata evacuata nella parte diciamo dell'ala interessata dal fumo. La struttura è peraltro dotata dal piano di emergenza congiunto al presidio ASL sottostante. C'è da dire una cosa che ASL mi ha

pregato nella comunicazione, che mi ha inviato, di non fornire ulteriori dettagli perché ci potrebbero essere delle responsabilità individuali. E' stata avviata una indagine da parte della Polizia. Pertanto qui non siamo in grado e neanche in diritto di poter fornire ulteriori dettagli perché questo potrebbe darsi, visto che ci sono degli accertamenti, che ci siano delle responsabilità individuali da parte del personale. E quindi rimandiamo poi all'eventuale proseguimento dell'attività di indagine. Quindi, c'è una fondamentale rassicurazione su quello che è successo.

Per tutto quello che attiene invece alla parte esterna della struttura, anche qui noi con i nostri uffici, ASL ha presentato il progetto nei termini, abbiamo dato le autorizzazioni, ma bisogna anche capirsi, questo paese un po' deve anche alleggerirsi da tutto il processo burocratico. Siccome quell'area è sottoposta a vincolo paesistico, e siccome siamo sotto le leggi che governano questo paese, abbiamo rimandato mesi or sono con il nostro Ufficio Tecnico alla Sovrintendenza per il rilascio del lento procedimento. Sovrintendenza ci ha risposto con straordinario ritardo che la copertura del gazebo doveva essere fatta in rame o in materiale diciamo simile al rame, dicono (parola non comprensibile) al rame perché altrimenti avrebbe deturpato il paesaggio. D'accordo? Questo è un po' il super tema che sta al di sopra di tutto. Cosicché abbiamo chiesto ad ASL, che è sempre la proprietaria anche della parte esterna, una integrazione, che hanno prodotto in tempi rapidi e che quindi è stata accettata. Ancora la Sovrintendenza si deve esprimere sulla integrazione. Oggi pomeriggio mi ha telefonato l'Architetto Meucci, responsabile dei lavori, e mi ha detto: se aspettiamo la Sovrintendenza, arriviamo al 2014. Quindi io da lunedì inizio i lavori con una copertura provvisoria, in attesa che la Sovrintendenza ci dia l'okay sulla copertura che gli abbiamo proposto. Dopo di che, quando ci ha dato l'okay, metteremo la copertura in rame. Questo è il nostro paese. Noi si ragiona in un modo, gli altri non ragionano in modo concreto, vedono soltanto il loro piccolo pezzettino. Causa di ritardi è stato anche questo. Però, da lunedì iniziano i lavori per la messa in ordine della parte esterna.

Se poi si ha, e lo dico al Consigliere Gheri, notizie di cattiva qualità del servizio erogato da parte della società, che gestisce l'appalto, la società, la Cooperativa Ancora, si faccia notizia. Perché io ho avuto contatti frequenti sia con il Direttore che con il Comitato dei Genitori, con il Comitato dei Familiari parlo in termini scolastici, con il Comitato dei Familiari e dico che negli ultimi mesi non mi è arrivata alcuna comunicazione da parte dei familiari circa un disservizio sui loro congiunti e familiari. Se questo c'è, io sarò ben felice di accogliere notizie circostanziate, precise e di fare una indagine al riguardo. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Assessore Fallani. Altri interventi su questa mozione? Prego, Consigliere Mucè. Presidente Mucè, prego.>>

Parla il Consigliere Mucè (PD):

<< Grazie Presidente. Le parole dell'Assessore credo siano state esaurienti, almeno per quanto attiene a quella parte di questa strana mozione, che appunto è più una interrogazione che una mozione..(VOCI FUORI MICROFONO)..>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliera Mugnaini! La prego, non interrompa Consigliera Mugnaini! >>

Parla il Consigliere Mucè (PD):

<< Faccio il mio intervento e può darsi che, se lei mi lascia arrivare in fondo, può avere anche una sorpresa rispetto a quello che io sto per dire. Ma guarda un po'.

Allora, quindi io, appunto, ribadisco che pare più una interrogazione che non una mozione per come è fatta e rilevo anche che nel lontano 10 gennaio 2012 lavorammo insieme su una mozione, nella quale noi come maggioranza avevamo anche introdotto un punto, che impegnava l'Amministrazione all'ampliamento della struttura per venire incontro alle esigenze di avere gli opportuni posti letto e uno spazio superiore, per avere il giardino e ce l'avete fatta togliere. Quindi, mi sembra che ci sia un po' di schizofrenia dalla vostra parte. Comunque, in ogni caso, io sono disponibile a fare una commissione per quanto riguarda diciamo così avere conoscenza sulla sicurezza, sulla scala di fuori, insomma quindi non ho nessuna difficoltà a fare una ulteriore commissione sulla RSA, stante il fatto che ne abbiamo fatte diverse e, fra l'altro, io stesso, come voi sapete, ho assunto delle posizioni anche abbastanza dure nei confronti della direzione della presidenza per quanto riguarda alcune questioni trascorse.

Quindi, io sono d'accordo, facciamo questa commissione per quanto riguarda le questioni della sicurezza all'interno della RSA e vi comunicherò la data quando, appunto, troverò lo spazio per convocarla. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, prego, altri interventi colleghi? No, va bene. Allora, se si riprenota, il Consigliere Mucè non aveva concluso l'intervento. Mi scusi, è colpa mia, le ho tolto io la parola troppo presto. >>

Parla il Consigliere Mucè (PD):

<< No, vorrei chiedere quindi alla Consigliera..>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Me l'ha comunicato, doveva finire l'intervento, le ho tolto la parola. >>

Parla il Consigliere Mucè (PD):

<< Vorrei quindi proporre alla Consigliera di sospendere questa mozione in vista della commissione, che io sono disposto a convocare. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie Consigliere Mucè. Allora, prima di proseguire con eventuali altri interventi, su questa proposta del Consigliere e Presidente della Quarta Commissione, Mucè, sentiamo la collega Mugnaini che cosa decide di fare, visto che è la proponente. Prego. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Io posso essere anche favorevole a sospendere un attimo questa mozione, però ci si deve smettere di prendere in giro. Assessore, lei deve smettere di prenderci in giro. Ci ha preso tutte delle persone che, poverini, più che di là non si arriva.

Ora, se prende fuoco perbene quella struttura, intanto non è scattato l'allarme antifumo perché se un carabiniere da Via Rialdoli, che è alla caserma, vede del fumo e delle fiamme e nessuno dice niente, vuol dire che qualcosa non ha funzionato. Perché se il carabiniere non va fuori a fumarsi una sigaretta, mi dice cosa succede lì dentro? Allora, o ci si piglia in giro quando si parla, oppure si dice delle cose tanto per difendere il nostro orticello.

Bene. L'altra cosa, quando mi dice sono arrivato 20 minuti dopo e il piano attuativo era già, l'evacuazione era già a cosa, lì non è successo nulla perché la gente non è stata portata via di lì. Lì c'era del fumo, a quel punto il carabiniere ha spento le fiamme e, almeno così hanno detto, no hanno detto,

infatti le ho detto: scusi, allora lei mi doveva rispondere esaurientemente su come si erano svolte? E' vero o non è vero che è arrivato il carabiniere? E' vero o non è vero che è arrivato il carabiniere? Bene. Allora, queste sono le cose che sono lampanti. Voglio dire, se non è scattato il piano antifumo, bene chi l'ha spento l'incendio? Il carabiniere. O no? O si sono accorti? Nessuno. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Collega Mugnaini. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Poi, il fatto che era previsto se lì scatta, e lì nella mozione non ho detto, in caso di necessità ho detto se succede qualcosa, se succede qualcosa al piano di sotto che si blocca un ascensore, mi dice chi li porta via quelle persone? Va lei dopo venti minuti a levare le persone dai letti? Ci va lei dopo venti minuti? Allora, non ci prendiamo in giro, per favore! Diciamoci le cose come stanno. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Collega, collega Mugnaini! >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Che quella struttura non è idonea in caso di necessità. Pertanto, ci attiveremo per fare le cose che dovevano essere fatte. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Collega Mugnaini, però..>>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Questa era la risposta che io mi aspettavo, la risposta. No che lei, sì ora parlo, permetta non ho mica finito i miei minuti! >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< No. No, no, no collega Mugnaini le volevo ricordare, che già che si parla di carabinieri, non siamo in caserma assuma quasi una forma di interrogatorio, nel senso..>>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< No, no, no io non voglio (VOCI SOVRAPPOSTE parole non comprensibili)..di niente. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< L'Assessore ha risposto sulla base. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Io ho fatto una domanda politica e mi aspettavo, per correttezza una risposta politica, no che mi si prenda in giro! >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< No, lei ha fatto una domanda su come si sono svolti i fatti, ma l'Assessore le ha risposto sulla base di quelle che sono le conoscenze, che sono state riferite. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Eh no, no, io ad essere presa in giro non ci sto. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Cosa doveva rispondere? >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Non ci sto ad essere presa in giro. Comunque, io la sospendo. Si va insieme a vedere la struttura, insieme ai commissari, si piglia gli appuntini e ci si dà i tempi perché venga fatto le cose entro i tempi che ci si dà.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene. Allora, la mozione al punto n. 6 è sospesa in attesa della convocazione che il Presidente Mucè si è impegnato a fare nella quarta commissione, che affronterà la questione. La questione sul tema della sicurezza, il Consigliere Mucè, il Presidente Mucè l'ha specificato. >>

## Argomento N. 7

### OGGETTO: Mozione del Gruppo PRC su Categoria catastale immobili di Via della Pace Mondiale.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, allora i lavori proseguono con il Punto n. 7 sempre la mozione del Gruppo PRC su Categoria Catastale Immobili di Via della Pace Mondiale. Prego, Consigliera Mugnaini. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Questa era una mozione che avevo presentato nel 2011. L'avevo ritirata perché l'impegno, che si era preso con il Consigliere Oriolo, era quello di ritrovarsi e discutere insieme all'Assessore Baglioni questa problematica della mozione riguardo la categoria catastale degli immobili di Via della Pace Mondiale. Cosa è successo? Che nel frattempo, molto probabilmente, il Consigliere Oriolo ha svolto o si è incontrato con l'Assessore qualche volta ecc, però me mi ha ignorato completamente, se non darmi le notizie così attraverso le scale, oppure in commissione dicendomi alle mie domande se si faceva questa cosa, lei mi ha risposto: io ho avuto l'incontro con l'Assessore Baglioni, c'è delle problematiche ecc, ecc. Bene, io sono a risollevere a questo punto un'altra volta la problematica. Perché, come il Consigliere Oriolo sa, ma come sa anche l'Amministrazione, le case di Via della Pace Mondiale, hanno una categoria catastale talmente alta che pagano più delle ville che sono in collina. Questo perché? Perché quella zona, quando fu progettata, era una zona diciamo accatastata come signorile, dovevano essere tutte villette in quella zona. Pertanto i progetti, doveva chiaramente essere accatastata in una certa maniera. Invece, poi, con i lavori intercorsi ecc, ecc, è venuta tutta un'altra cosa. Ma non solo: quella zona è a degrado perché di lì passano camion. E' alta la viabilità è talmente transitata da camion che vanno, perché lì c'è tutta la zona industriale, c'è l'uscita dell'Autostrada, pertanto è talmente alto lì il transito che, tra l'altro, anche l'aria non è che sia ossigeno buono, insomma. E' abbastanza, per non dire, inquinata. Ma non solo: quando io ho chiesto di rivedere è perché lì c'era stato detto che sarebbe stata servita benissimo, che veniva la grande Ipercoop, pertanto lì le case avrebbero preso un valore altissimo. Ora, a parte sul discorso che le case prendevano un valore altissimo o meno, ma intanto l'Ipercoop non si fa per ora, sicché anche il valore di quelle case non è che sia aumentato ecc, anzi visto com'è sistemata

la zona credo che il valore di quelle case sia notevolmente diminuito. Anche se devo dire quelle case sono state regalate dalla pubblica amministrazione, regalate fra virgolette perché erano case degli enti, che sono state vendute nel piano della vendita degli immobili pubblici, pertanto pagate anche ad un prezzo molto al di sotto del mercato.

Comunque, indipendentemente da come sono quelle case e come sono collocate, credo che il valore catastale di quelle case sia da rivedere. Chiedo all'Amministrazione Comunale di prendere, appunto, le opportune iniziative per rivedere quel valore catastale di quegli alloggi. Perché sennò mi si deve dire una cosa: cosa vuol dire essere cittadini di serie A o cittadini di serie B? Vuol dire che qualcuno può pagare tanto e stare in posti degradati e qualcuno paga poco perché sta in posti residenziali? E qui si mantiene lo status symbol per sempre? Oppure c'è la possibilità di rivederle certe cose? >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, su questa mozione ci sono interventi? Mi ha chiesto la parola il Vice Sindaco, Assessore Baglioni. Prego. >>

Parla il Vice Sindaco Baglioni:

<< Mah, allora su questa mozione intanto preciso che tutti i Consiglieri possono venire dall'Assessore a chiedere notizie perché io sono l'Assessore dei cittadini di Scandicci, non sono l'Assessore o il Vice Sindaco di Oriolo assolutamente, eh. Quindi, su questo praticamente io sono disponibilissimo ad approfondire il problema. Però quel problema lì fu oggetto di una discussione in questo Consiglio dove si affermavano determinate cose. Allora, intanto c'è un punto discriminante di questa vicenda: che il discorso della revisione delle categorie catastali da un punto di vista di potestà legislativa non spetta ai Comuni. Non spetta ai Comuni, spetta praticamente allo Stato e di conseguenza alle agenzie del territorio. Quindi, tant'è che noi dicemmo in quella occasione: non c'è soltanto a Scandicci o negli altri Comuni d'Italia una iniquità che riguarda la Pace Mondiale piuttosto che Vingone, piuttosto che altre zone. Qui c'è da fare un riordino complessivo praticamente delle rendite catastali in ogni Comune, tant'è che il problema di fondo che oggi ci poniamo, sono le discriminanti praticamente che noi paghiamo sulla prima, seconda od altri immobili per quanto riguarda l'IMU. Allora, questo è un problema che le forze politiche si dovrebbero porre nei confronti del Governo attuale, perché il Governo attuale ha tolto l'IMU, a settembre vuol ridiscutere praticamente un disegno complessivo di riordino della..>>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< (VOCE FUORI MICROFONO)..>>

Parla il Vice Sindaco Baglioni:

<< Io non sto parlando a lei, sto parlando alla politica in generale. Il Governo vuol fare un riordino della politica fiscale sugli immobili che comprende IMU, TARES, cedolare secca e che comprende anche, si paventa un riordino delle rendite catastali, ferme in questo Comune dagli anni '90, tant'è che le nostre rendite, lo ribadisco qui, sono ancora al livello di territorio agricolo e sono tra le più basse della Toscana, quindi l'iniquità c'è su tutto, non è sulla Pace Mondiale, c'è su tutto. Allora, questa è la battaglia da fare. Questa è la battaglia da fare perché è una battaglia di giustizia e di democrazia, se si vuole parlare fino in fondo. Quindi, qui non esiste un problema. Noi ci possiamo attivare, ci possiamo attivare essendo una sfera privatistica del problema, quello della rendita, quando i cittadini o l'amministratore dei condomini ecc, ci dice: Comune, possiamo accedere o andare all'Agenzia del Territorio affinché l'Agenzia del Territorio possa guardare verso? Ma deve una iniziativa di carattere privato, che noi possiamo chiaramente, in quanto ente pubblico, favorire nei confronti dell'Agenzia del Territorio, che ha piena autonomia insieme allo Stato di dirimere questa materia.

Quindi, diciamo le cose come stanno. Non è un problema della Pace Mondiale, è un problema di Scandicci, è un problema di Firenze, è un problema di tutti i Comuni d'Italia. E noi ci auguriamo, ci auguriamo vivamente che lo Stato non ci prenda più in giro perché questo è un sistema iniquo, che va ed ha come conseguenza una tassazione iniqua sull'IMU. Chiaro? Quindi, va aggredito il problema, ma al livello statale perché lo Stato ha la potestà legislativa di legiferare in questa materia. I Comuni non ci possono fare nulla. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Vice Sindaco Baglioni. Prego, Consigliere Oriolo.>>

Parla il Consigliere Oriolo (PD):

<< Io intervengo, Presidente, perché la collega Mugnaini mi ha chiamato un po' in causa dopo quella discussione che avemmo già su questa tematica. Tra l'altro, io voglio dire che sono interessato personalmente perché in quella via ci

abito. Il problema si è posto allora io penso anche per la questione dell'IMU o anche precedentemente l'ICI. Perché la Mugnaini dice una verità in quello che ha detto: perché noi abitanti e condomini di quella via ci ritroviamo a parità di collocazione, a parità di qualità degli appartamenti, a pagare effettivamente prima come ICI e poi come IMU molto di più rispetto ad appartamenti della stessa tipologia, che si trovano nel centro di Scandicci, in pieno centro di Scandicci. Io questo l'ho verificato anche attraverso una indagine di tipo personale domandando ad amici, a conoscenti sull'entità delle cifre che loro hanno pagato per questo. Però, laddove io non sono d'accordo con la Mugnaini, perché ci siamo interessati come cittadini che abitiamo in quella zona, abbiamo consultato dei tecnici, geometri, architetti, ingegneri, e sul problema che lei pone della rendita catastale che lì è sproporzionata ed è paragonata a delle villette. Io questo glielo ho spiegato alla collega Mugnaini che noi su questo abbiamo fatto una, noi condomini di quella zona abbiamo fatto un'ampia discussione su questo, ci siamo confrontati con degli specialisti del settore e questi ci hanno ribadito che la tipologia di quegli appartamenti e le rendite catastali sono quelle e non c'è verso, neanche facendo un ricordo all'Agenzia del Territorio, di farsele abbassare. Perché dovremmo andare ad una categoria, la A3, che quella tipologia di appartamenti non prevede. Allora, questo è un punto. Allora, sulle rendite catastali purtroppo noi cittadini ci siamo impegnati anche su questo, abbiamo fatto delle riunioni, abbiamo consultato dei tecnici, su questo non si sfonda perché l'Agenzia del Territorio non abbasserà mai le rendite catastali di quelle abitazioni perché corrispondono alla norma. Semmai sono altri, gli altri appartamenti che non corrispondono alla norma perché non c'è stato un riordino complessivo diciamo delle tipologie degli appartamenti. Semmai sono quegli altri che godono di un favore. Noi non siamo né svantaggiati e né avvantaggiati, noi paghiamo quella che è la norma perché sono stati costruiti in anni più recenti, hanno applicato delle rendite catastali che altre case di Scandicci della stessa tipologia hanno in maniera diversificata. Quindi, semmai è lì che c'è la disuguaglianza, diciamo, che andrebbe sanata. Però che va sanata facendo un riordino complessivo del problema.

Allora, detto questo, dove si potrebbe semmai agire? E di questo io ne avevo parlato anche con l'Assessore e purtroppo non abbiamo trovato una strada su questo. Semmai su un altro tipo di problematica: su delle forme di agevolazioni o di esenzioni che sul Regolamento si possono trovare per certe zone ecc, ecc. Ma anche qui i problemi non sono semplici perché la normativa è così complessa, così complicata che diventa un problema entrare nello specifico di queste problematiche. Quindi, io anch'io, detto questo, un po' sono dell'avviso di quello che diceva l'Assessore Baglioni che se qui veramente non andiamo

ad una normativizzazione diversa, ad una semplificazione e a diciamo una riorganizzazione di tutta questa problematica al livello centrale non ne usciamo, secondo me. Perché poi dal punto di vista normativo i Comuni non hanno strumenti per fare queste cose qui e quindi diventa veramente problematico. Ora, siccome, c'è un nuovo governo che è particolarmente impegnato su questa problematica perché in questo periodo non si fa altro che discutere di IMU, di un ridimensionamento complessivo e di una riorganizzazione complessiva del problema, io direi aspettiamo un pochettino quello che viene fuori al livello ministeriale e vediamo un pochettino poi come possiamo comportarci. Però, ecco, la mozione io, purtroppo, non la posso condividere perché i termini del problema non sono quelli perché noi andiamo a chiedere al Comune che ci vengano abbassate delle rendite catastali quando sappiamo per certo e di sicuro che l'Agenzia del Territorio non l'abbasserà perché quella è la tipologia. Semmai sono altri appartamenti che. Allora, noi dovremmo, tutto sommato, ed io con l'Assessore ne ho parlato e lui mi ha detto: il problema qual è? Che qui se si modificano le tipologie noi rimaniamo, di Via della Pace Mondiale rimaniamo sempre a quelle rendite e a quelle cifre e semmai sono tutti gli altri cittadini di Scandicci che lieviteranno in maniera abbastanza sostanziosa. Quindi, questo è il problema, Mugnaini. Questo è il problema.

Quindi, non lo so, capito, come uscirne da questa logica un po' perversa che sembra che penalizzi noi cittadini della Pace Mondiale, ma noi non siamo penalizzati, sono gli altri che godono di una situazione che in questo marasma normativo ci vede, noi sembriamo svantaggiati, però noi siamo diciamo nella norma, insomma no? Siamo nel giusto diritto, insomma.

Poi è chiaro che una volta semplificata la situazione, poi allora si può fare un altro tipo di ragionamento e si può dire: noi siamo zona periferica rispetto ad una zona centrale e possiamo avere all'interno di un Regolamento Comunale delle azioni, che ci possono fare risparmiare perché siamo zona, zona più svantaggiata rispetto ad altra. Questa è una tematica che, evidentemente, si può affrontare in questo senso. Ma non nel senso che noi abbiamo delle rendite catastali non adeguate. Su questo non c'è ciccia per i gatti, come si direbbe con un proverbio un pochettino popolareggiante, insomma. Grazie.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, altri interventi su questa mozione? Non ci sono altri interventi su questa mozione, quindi chiusa la discussione. Per dichiarazione di voto? Prego, Consigliere Mugnaini. Prego. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Un chiarimento. L'Assessore ha detto: se i cittadini fanno richiesta in qualche maniera si rivolgono sia personalmente all'agenzia, sia a voi dicendovi dateci una mano a risolvere questo problema, voi vi potete attivare. Giusto o no? Mi sembra che abbia detto in qualche maniera queste cose. (VOCI FUORI MICROFONO) Bene. No, no, no però se i cittadini presentano queste cose, voi vi potete attivare con l'Agenzia del Territorio per vedere di sanare un po' questa situazione. Benissimo, comunque, vi potete attivare. Ecco, benissimo, era questo che mi interessava. Pertanto, chiedo, va bene la metto in votazione, chiaramente la presento ed io la voto a favore. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, altri interventi per dichiarazione di voto? Prego, Consigliere Tomassoli. >>

Parla il Consigliere Tomassoli (PD):

<< Sì, grazie Presidente. Mah, un intervento molto veloce nel senso che l'Assessore Baglioni ed il Consigliere, il collega Oriolo hanno già illustrato in maniera dettagliata il pensiero politico di questa mozione, quindi diciamo hanno già detto abbastanza loro e quindi come Gruppo del Partito Democratico riteniamo non favorevole a questa mozione, ma comunque di intraprendere un percorso che comunque anche il collega Oriolo ha detto in virtù del fatto del futuro della mozione, ecco. Grazie.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Presidente Tomassoli. Altri interventi per dichiarazione di voto? Allora, non ci sono altri interventi, quindi si pone in votazione il Punto n. 7. Prego, è aperta la votazione. Un attimo. Chiusa la votazione. Presenti al voto 18, 1 astenuto, votanti 17, 1 favorevole e 16 contrari. Quindi, la mozione è respinta.>>

## **Argomento N. 8**

### **OGGETTO: Ordine del Giorno del Gruppo Misto (Consigliere Martini) su Giornata Mondiale delle Bambine e delle Ragazze.**

Parla il Presidente Merlotti:

<< Adesso, colleghi, i lavori proseguono con il Punto n. 8 l'ordine del giorno del Gruppo Misto, presentato dal Consigliere Martini sulla Giornata Mondiale delle Bambine e delle Ragazze. Un attimo, prego Consigliere Martini. Prego.>>

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto):

<< Sì, grazie Presidente.

Visto che l'11 Ottobre 2012 si è svolta la prima Giornata Mondiale delle Bambine e delle Ragazze, sancita dalle Nazioni Unite, anche grazie alla campagna promossa dall'Associazione Internazionale Plain International.

Considerato che 39 milioni di ragazze tra gli 11 e i 15 anni, una bambina su tre quindi, non sono scolarizzate e quindi soggette a subire una doppia discriminazione di genere e di età, risultando il gruppo più emarginato del mondo.

Considerato che molte di loro sono costrette a lavorare in tenera età e a sposarsi con estranei, rischiando di restare isolate e subire abusi a causa di una realtà quotidiana composta da povertà, conflitti e discriminazioni.

Tenuto conto che in occasione della Giornata Internazionale delle Bambine e delle Ragazze, Plain International ha lanciato ufficialmente la campagna "because I am a girl", realizzando iniziative in tutto il mondo, Italia compresa.

Tenuto conto che in questa occasione l'ottagono della Galleria Vittorio Emanuele II° di Milano si è colorato di rosa in contemporanea agli eventi che hanno interessato i principali monumenti delle più grandi città del mondo, il London (parola non comprensibile), la Sirenetta di Copenaghen, l'Empire State Bulding di New York, il Sony Center di Berlino, l'Hold Forth di Deli, il monumento Asbanderas di San Paolo.

Tutte queste azioni di mobilitazione saranno presentate e consegnate al Segretario Generale delle Nazioni Unite Bankimun per sostenere nell'affermare l'importanza e la centralità dell'istruzione delle bambine nell'agenda

internazionale. La partecipazione sempre più numerosa sarà fondamentale per garantire l'istruzione a 4 milioni di bambine.

Sottolineato che molte associazioni in tutto il mondo, non solo in Italia, stanno aderendo alla campagna because I am a girl con iniziative proprie.

SI IMPEGNA

Ad attivare tutte le azioni necessarie al sostegno di questo importante evento attraverso l'organizzazione di iniziative specifiche fin dalla prossima Giornata Mondiale delle Bambine e Ragazze prevista in data 11 ottobre 2013.

SI IMPEGNA INOLTRE

A dedicare una seduta della Commissione Pari Opportunità a questo tema, invitando eventualmente rappresentanti di associazioni umanitarie.

Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie. Prego, Presidente Zolfanelli. >>

Parla il Consigliere Zolfanelli (PD):

<< Buonasera. Onorare e partecipare alla Giornata Internazionale per le Bambine e per le adolescenti è effettivamente un atto pieno di significato, e su questo infatti bisogna fare una riflessione, ancor che breve, però indubbiamente se non si risolve alla radice i problemi, che tutti i giorni saltano alla ribalta e che appaiono poi il risultato di cose basilari, non si riesce poi a sventare femminicidi, violenze, stupri, mutilazioni genitali femminili, come sapete più di 100 milioni di donne del mondo sono state sottoposte alle mutilazioni genitali femminili. Tutte cose che hanno alla radice l'istruzione. Se non si risolve questo problema dell'istruzione nelle giovani, chiaramente non si andrà mai a portare ulteriori successi e ulteriori miglioramenti.

L'istruzione permetterà, è un problema scusate, l'istruzione è un problema anche nel nostro paese perché l'abbandono scolastico è un evento piuttosto frequente ed anche quindi non parliamo soltanto dei paesi sottosviluppati, ma parliamo anche dell'Europa e parliamo anche della nostra Italia. Da questo

punto di vista, quindi, è necessario accendere ulteriormente i fari su questo aspetto.

Ricordiamo anche un altro evento, molto importante, non è l'istruzione soltanto la base per difendersi da atteggiamenti di violenza, ma l'istruzione è la base per un lavoro, è la base per una parità di salario, è una base per la vera emancipazione, che non è quello che a volte ciascuno può avere nella testa, ma l'emancipazione è attivare delle consapevolezza di parità ed essere, naturalmente, ed attivare anche delle capacità da questo punto di vista. Di conseguenza, noi del Partito Democratico ed anche i partiti di maggioranza voteranno favorevoli a questa mozione. Verrà fatta una riunione della commissione Pari Opportunità per la quale aspettavo semplicemente che passasse questa mozione. Ringrazio il Consigliere Martini. Una domanda però la vorrei fare, che non deve suonare polemica, ma indubbiamente: sono state fatte in questi anni quattro giornate, quattro celebrazioni nella giornata della violenza contro la donna. Sono state celebrate per più di una settimana la Giornata Internazionale della Donna nel mese di Marzo, nessuno dell'opposizione è mai stato presente. Spero che votando la Giornata Internazionale e innanzitutto vorrei sapere perché, ma spero anche che votando la Giornata Internazionale della Donna si abbia una partecipazione ed ancora di più anche un consenso comune su quali manifestazioni attivare il prossimo ottobre. Grazie, arrivederci. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie. La parola, se non ci sono altri interventi, o comunque mi ha chiesto la parola l'Assessore Mancini. Do la parola volentieri all'Assessore Mancini. Prego. >>

Parla l'Assessore Mancini:

<< Sì, funziona. Veramente poche parole perché la Consigliera Zolfanelli ha detto molto di quello che anche l'Amministrazione pensa. Ricordavo, solo per ricordare che in quel periodo Scandicci sarà, a Scandicci ci sarà l'evento Fiera quindi sarebbe, questo magari è un proponimento che metto all'attenzione di tutti anche nel momento in cui ci sarà la commissione, magari di coinvolgere, appunto anche delle associazioni locali e comunque fare un evento che possa essere come dire all'attenzione anche durante il periodo della Fiera. Credo che il tema richieda più che una banale attenzione. Noi lo vediamo tutti i giorni. Proprio l'altra notte è stata incendiata la porta di una delle poche associazioni Artemisia, che si occupa delle donne, delle donne picchiate, delle donne

stuprate. Credo che sia agli occhi di tutti ogni settimana ci sono due o tre omicidi che riguardano le donne, le ragazze, talvolta davvero giovanissime. Io credo che questo sia un problema di carattere culturale che ci deve interessare tutti, in qualunque punto del campo politico ci troviamo, che si sia noi donne o uomini perché tutti abbiamo dei figli, delle figlie, delle nipoti e credo che vorremmo consegnare loro un mondo più giusto e meno pericoloso anche per la loro incolumità. Quindi, partire dal dato culturale sicuramente dall'istruzione è uno dei punti essenziali, appunto come ricordava anche la Federica Zolfanelli, anche in Italia perché purtroppo la mortalità scolastica, cosiddetta, è molto alta anche nel nostro paese, ma soprattutto occorre mantenere viva l'attenzione durante tutto l'anno su taluni aspetti anche di comportamento e di sottovalutazione di talune cose che accadono. Credo che questo sia fondamentale per la crescita di tutti noi. Quindi, l'appuntamento è a costruire davvero una giornata, che possa essere per tutti un momento alto e che colori di rosa i propositi nei confronti delle bambine, delle ragazze e anche delle donne più adulte. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Assessore. Altri interventi su questo ordine del giorno? Prego, Consigliere Gheri. >>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< Sì, allora per esempio questa iniziativa, proposta da Martini e che riguarda le donne, mi auguro che venga presa in considerazione da tutti i Consiglieri, da tutta l'Amministrazione Comunale perché quello che stiamo sentendo in questi giorni è a dir poco spaventoso perché questa aggressione, questa continua lotta alla caccia alla donna, all'uccisione di una donna, io come uomo mi vergogno di essere uomo per i comportamenti di questi soggetti. Io mi auguro, veramente, che non ci si limiti solamente a quella giornata, ma in tutte le scuole e dove è possibile sul territorio del Comune di Scandicci si faccia qualcosa per le bambine, le ragazze, le mamme, le nonne. Io in questa situazione è un po' come il cacio sui maccheroni perché io, chi mi ascolta per radio, tutti i giorni parlo a favore delle donne. Intendiamoci, non è che parlo a favore delle donne perché qualcuno può pensare chissà che cosa. Io faccio solamente un riferimento: l'unica persona su questa vita che dà la vita è la donna. E dovrebbe essere rispettata in tutto e per tutto. Noi sappiamo, purtroppo, che ci sono alcuni paesi dove le donne vengono trattate peggio di un sacchetto della nettezza. Peccato perché le donne dovrebbero essere

rispettate in tutto il mondo, speriamo che Scandicci, io anche quando non sarò più Consigliere se avrete bisogno di me per questa cosa sarò sempre presente. Le donne devono essere tutelate non bisogna mancare di rispetto, perché le emozioni, che poi ci sia, nessuno di noi è perfetto sappiamo benissimo il carattere, non possiamo pretendere dalle donne di essere perfetti in quanto noi uomini non lo siamo. Però, comunque vada, io come uomo mi sento sempre di dare un punto in più a favore della donna perché, ripeto, una delle cose più importanti che nostro Signore ha messo al mondo è la figura della donna. La donna che può procreare, che può mettere al mondo un figlio. E' una cosa bellissima. Dovrebbe essere, ripeto, tutelata in tutto il mondo, speriamo che Scandicci apra gli occhi anche a quelle persone che le donne le trattano come pellaie. Ecco, sicché, io non parlo come Consigliere, parò come uomo, come Gheri Guido, io sarò sempre a disposizione, per quello che sarà possibile, in queste battaglie perché è una delle mie battaglie che porto da trent'anni in radio e, dopo tanto, qualcuno se n'è accorto, ma ce ne stiamo accorgendo perché tutti i giorni viene uccisa una donna. E noi come uomini, se siamo, se ci definiamo veramente uomini, non lo possiamo più accettare. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Altri interventi? Prego, Consigliere Martini. Prego.>>

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto):

<< Sì. No, io volevo soltanto ringraziare la Consigliera Zolfanelli e la maggioranza tutta per la condivisione di questa mozione. Legittima anche la seconda riflessione che faceva la Consigliera. Ecco, io però su quella la invito magari a non generalizzare fra tutta l'opposizione, perchè almeno, sinceramente, per quanto mi riguarda credo di contribuire in modo più che attivo alla vita della città. Ricordo solamente non ultimo che anche la campagna contro il bullismo è nata comunque subito dopo la pressante richiesta di una Commissione da me insomma fatta in questi ultimi tempi. Ecco, quindi su questi temi assolutamente massima condivisione, ma per quanto mi riguarda non potrebbe essere altrimenti. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, altri interventi? Allora, non ci sono altri interventi, quindi si chiude la discussione. Gli interventi per dichiarazione di voto mi sembrerebbe non

dovessero essercene. Bene, allora si pone in votazione il Punto n. 8. Un attimo. Prego, aperta la votazione.

Chiusa la votazione. Presenti al voto 25, astenuti zero, votanti 25, favorevoli 25, contrari zero, l'ordine del giorno è approvato all'unanimità. >>

## **Argomento N. 9**

### **OGGETTO: Mozione del Gruppo IDV su Dispersioni ceneri.**

Parla il Presidente Merlotti:

<< Adesso si prosegue con il Punto n. 9 la mozione del Gruppo dell'Italia dei Valori sulla dispersione delle ceneri. Un attimo. Prego, Consigliere Pieraccioli. Prego.>>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< Viste le richieste da parte di alcuni cittadini inerenti alla concessione dell'autorizzazione alla dispersione delle ceneri.

Considerato che la Legge Regionale Toscana n. 29 del 2004 è intervenuta con una disciplina ad hoc.

Rilevato che inizialmente si riteneva che fosse necessario un parere espresso dal deceduto in forma scritta tramite testamento, oppure per il tramite della società di cremazione.

Successivamente è stato previsto che la dispersione può essere concessa tramite semplice dichiarazione di familiari o soggetto affidatario.

Constatato che nel Comune di Firenze è già prevista questa possibilità nel loro regolamento.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

IMPEGNA il Sindaco e la Giunta ad attivarsi per l'inserimento della relativa procedura prevista sia dalla Legge Regionale che dalla Legge Nazionale.

Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, ci sono interventi su questo punto? Prego, Consigliere Punturiero. >>

Parla il Consigliere Punturiero (PDL):

<< Grazie Presidente. No, intervengo perchè nella mozione del collega, laddove viene specificato che Firenze si è già attivata, ebbene colleghi essendo stato io l'artefice in Toscana per quanto riguarda la dispersione delle ceneri, vi posso dire che il Comune di Firenze ha mandato nel mio ufficio allora un impiegato affinché io gli dessi la copia della delibera che allora il Comune di Scandicci ha fatto. Quindi, mi meraviglio che a distanza di nove anni non c'è stato l'adeguamento sulla Legge Regionale.

Si trattava allora della prima normativa toscana in materia, che andava ad integrare la legge nazionale sulle cremazioni, che era in vigore dal 2001. Era anche una delle prime leggi regionali di questo tipo in Italia. Sono modesto, ma sono stato io l'autore di questa legge. Si trattava soltanto negli anni a venire che questa amministrazione comunale, che aveva deliberato queste cose, portasse a conoscenza della cittadinanza e si arrivasse alla normativa regionale. E se questo non è stato fatto non capisco le motivazioni, perchè mi ricordo allora che nel Comune di Scandicci è venuta la RAI Televisione Italiana nel mio ufficio e in tutta la Toscana e da tutta Italia sono arrivate lettere di compiacimento. Quindi, una cosa bella per questa Amministrazione, che poi si è persa nel nulla, non lo so, non ne capisco le motivazioni. I contenuti c'erano nella nostra delibera. I contenuti della nostra delibera sono stati dati alla Regione. La Regione Toscana li ha votati in toto.

Quindi, tutte quelle cose che vedete nel fatto che il Consiglio Regionale ha approvato, tutte queste cose erano state fatte dal Comune di Scandicci. Se ogni tanto si fa qualcosa di interessante, poi non ci perdiamo.

Allora, io facevo l'Assessore, ero di maggioranza ed il mio compito è stato quello di avere osato per dare di più immagine anche alle persone defunte.

Quindi, io credo che non ci voglia molto da parte dell'Amministrazione ad adeguarsi se non l'ha fatto, perchè era tutto scritto nella vecchia delibera. Si trattava allora di non avere individuato immediatamente lo spazio per la dispersione perchè era in procinto il rifacimento del cimitero di Sant'Antonio. E quindi si era demandato, dice finito noi decideremo dove fare. Quindi, anche uno spazio interno al cimitero. Per il resto era tutto già regolamentato dalla Legge del 2001. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Consigliere Stilo. >>

Parla il Consigliere Stilo (Gruppo Misto):

<< Vorrei un pochino arricchire il contenuto di questa mozione con una citazione molto importante, che molti non conoscono, e che è ovviamente anche stimolante. Oggi si fa la cremazione, si tende alle ceneri, si mandano, si mettono dove si buttano, si spargono ecc, e tutto finisce lì. Cioè la sacralità delle cremazione è un atto di grande importanza, veniva e viene ancora in tanti posti celebrato con una cerimonia veramente toccante. Voi dovete immaginare io ho avuto occasione di leggere queste cose e il Comune di Torino, fo un esempio, su richiesta dei parenti nel momento in cui viene consegnata la cassetta diciamo con le ceneri, i parenti aspettano in una sala, in un'aula, in un posto riservato ecc, nel momento in cui viene consegnata addirittura c'è una musica che accompagna il gesto, accompagna l'atto per dare veramente un significato molto profondo a tutto questo. Questo, ripeto, io condivido la mozione e voterò a favore, però ecco mi piaceva mettere a conoscenza di tanti colleghi, c'è anche questo aspetto per una funzione così importante che, purtroppo, si riduce molto spesso ad un atto quasi liberatorio ecc. Però, ecco, se su richiesta di qualcuno delle volte venisse ripetuta una cosa del genere, io penso sarebbe un modo per rispettare e dare quella funzione ad un atto, ad un gesto ad una manifestazione del genere che veramente è da completare e dare il significato più profondo che una cremazione, una cosa del genere credo meritino. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, altri interventi? Allora, non ci sono altri interventi su questo. Prego, Consigliere Ragno. >>

Parla il Consigliere Ragno (PD):

<< Credo che questa mozione non abbia bisogno di tante parole. Vedo che gli interventi anche dei colleghi sono interventi brevi, misurati, appropriati alla importanza del tema, alla delicatezza del tema. Quindi, senza aggiungere altro, mi sembra che si debba dare mandato ad individuare le modalità precise, che possono mancare al nostro regolamento per la dispersione delle ceneri in base alla legge, sia alla legge nazionale, che alla legge regionale e quindi pertanto, anche il gruppo del Partito Democratico è d'accordo su questa impostazione di questa mozione. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, ci sono altri interventi? Allora, se non ci sono altri interventi, a chiusura della discussione do la parola all'Assessore Mancini. Prego, Assessore. >>

Parla l'Assessore Mancini:

<< Soltanto un paio di notazioni di carattere tecnico. La volontà politica mi sembra unanime, sarò molto breve e sobria anch'io. Allora, il disguido è nato dal fatto che la legge del 2001 non esplicitava esattamente chi è che dovesse esprimere la volontà del defunto, cosa che poi invece la Legge Regionale del 2004, come ricordava anche il Consigliere Punturiero, ha fatto esattamente, come dire dando una lettura più ampia a qualcosa che, sicuramente, era implicita nella mente del legislatore nazionale, ma che non era stata del tutto evidenziata e resa esplicita. Sulla base di questo, Firenze, ad esempio, ha agito semplicemente con una determina del dirigente dello Stato Civile. Ora, se noi faremo questo o avremo necessità di una modifica del Regolamento, ma non credo, vedremo, però questo sarà, come dire, il mandato del Consiglio Comunale è chiaro, ma credo che ci siano tutti i presupposti anche per poterlo fare rapidamente. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Assessore Mancini. Allora, chiusa la discussione, interventi per dichiarazione di voto? Non ce ne sono. Bene, allora si mette in votazione il Punto n. 9, fra un attimo. Un attimo, colleghi, prego è aperta la votazione. Si può sfilare la tessera del Consigliere Lanini? Ah, prego. Siamo in votazione del Punto n. 9, Consigliere Lanini.

Chiusa la votazione. Presenti al voto 25, astenuti zero, votanti 25, favorevoli 25, contrari zero, la mozione è approvata all'unanimità. >>

## **Argomento N. 10**

### **OGGETTO: Mozione del Gruppo PD su Istituzione della figura del Disability Manager.**

Parla il Presidente Merlotti:

<< Allora, si prosegue con il Punto n. 10 la mozione del Gruppo del Partito Democratico sulla istituzione della figura del disability manager. La illustra? Prego, il Consigliere Mucè per l'illustrazione. Prego. >>

Parla il Consigliere Mucè (PD):

<< Grazie Presidente. Non sfugge a nessuno che le problematiche, che afferiscono intorno alla disabilità, siano complesse, siano multidisciplinari. E per una amministrazione, che voglia agire verso, diciamo così, la città accessibile, quindi verso un Comune che sia friendly nei confronti delle persone con disabilità e voglia progettare i suoi servizi territoriali in modo da costituire quello che viene definito benessere ambientale, che è qualcosa di più che non il semplice abbattimento delle barriere architettoniche, è stata istituita diciamo dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nel 2009 la figura del disability manager all'interno del libro bianco su accessibilità e mobilità urbana. Questa è una figura che è multidisciplinare e si configura più come un facilitatore di autonomia, di opportunità, di accessibilità, diverse regioni si sono già dotate di questa figura professionale, la Lombardia, le Marche e l'Abruzzo. Ed allora sarebbe opportuno che il nostro Comune, che ha partecipato anche all'Act City Award, che è istituito dalla Commissione Europea per i Comuni che applicano buone pratiche nei confronti del benessere ambientale e dell'accessibilità, si doti di questa figura professionale, la quale ovviamente non va solo istituita, ma va formata. Esiste un corso presso l'Università Cattolica di Milano che rilascia un attestato, sono 120 ore, un attestato in disability management, e quindi oltrechè istituirlo è una figura che va formata. Quindi, vanno individuate delle figure interne o anche esterne, ma direi che interne può andare bene, che aggiungano le loro professionalità rispetto, che ne so, all'urbanistica, all'edilizia pubblica e privata anche, diciamo così, competenze multidisciplinari per quanto riguarda la progettazione di un ambiente che sia inclusivo e che garantisca a tutti i cittadini residenti una qualità di vita adeguata. Ecco, per questo, noi come Partito Democratico abbiamo inteso, diciamo così, anche con la buona predisposizione dell'Amministrazione, fare questa mozione affinché venga

istituita all'interno di questo Comune la figura e che questa figura sia opportunamente formata. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, prego Consigliere Gheri. >>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< Allora, io quando sento parlare di disabilità e sento parlare di manager mi si rizzano i capelli. Mi si rizzano i capelli perchè io penso che quando si tratta di aiutare le persone in difficoltà non c'è bisogno di essere preparati perchè ci sono già le strutture per aiutare chi ha la disabilità, chi ha i problemi di disabilità. Oggi come oggi quando io ascoltavo Mucè ho detto: ma è una cosa vera o mi stanno prendendo per il culo? Scusate, mi è scappato. O mi stanno prendendo in giro. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliere Gheri, in giro, in giro, in giro. >>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< Mi è scappato, chiedo scusa. Ho detto mi stanno prendendo in giro, mi è scappato. Purtroppo è il mio linguaggio che dovrei controllarmi quando sono in questa struttura qua. Perchè io dico, ragazzi ma qui si parla di uno che deve essere abilitato, deve andare a fare un tanto di ore, chi è che lo paga, poi quel personaggio lì mi immagino già che avrà una carica perchè sicuramente perchè ha fatto un corso dovrà prendere un tot di soldi. Ma il volontariato esiste o non esiste? L'anima di una persona portata ad aiutare chi ha bisogno esiste o no esiste? Non c'è bisogno di fare corsi per queste cose qua! Il PD che presenta una cosa del genere, peccato...siamo in diretta, Presidente? In diretta radio? >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< No, in diretta web, streaming. >>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< Ah, in diretta web? >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< La vedono su internet. >>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< Peccato ragazzi, il web l'ascoltano tre gatti. Mi sarebbe piaciuta questa cosa averla mandata in diretta. Se sapevo di questa cosa chiamavo in diretta, la mandavo in diretta FM che si parla di 100 mila ascoltatori a Radio Studio non il Web che fa 50 persone. Andate a vedere il numero che fa il web, da ridere. Lo fanno tutti, ma io siccome sul web ci sono stato, sono ascolti da ragazzi. Vorrei ricordare a tutti che il web ed il digitale televisivo fa il 7%, l'FM fa il 70%. Si ricorderà Presidente, vero, che quando mi insiedai, insomma la prima richiesta che feci fu quella di mandare in diretta il Consiglio Comunale. Oggi abbiamo il web, la tecnologia del web. Il web sono balocchini. Si chiamano balocchi. Il web si può controllare in tempo reale, andare a vedere quanti contatti ci sono. Sono numeri da bambini. In FM non si può sapere, ma lo hanno tutti bisognava attrezzarsi anche noi, questo balocchino perchè anche questo è un balocchino. Ecco, c'è una telecamera che mi guarda, saluto ma è da ridere.

Comunque, ritornando alle cose serie, ragazzi ma vi rendete conto di che cosa stiamo parlando? Stiamo parlando di creare un professionista che deve fare un tot di ore che poi dopo verrà pagato per la carica, per le ore che ha fatto per capire la disabilità. La disabilità è una cosa che parte dall'anima. Non c'è bisogno di avere studiato nulla. Poi noi abbiamo già la Zolfanelli qua, che è una nel settore. Non avrebbe bisogno nemmeno di fare corsi. Lei mi sembra una donna talmente preparata che non avrebbe bisogno nemmeno. Lei potrebbe essere già, dargli quella carica lì. Quella carica lì. Qualcuno dice: no, bisogna fare un corso preparato per capire la disabilità dove devono essere coordinate delle persone da questa persona che deve capire che quello ha bisogno di una cosa, quello ha bisogno di un'altra. Prendiamo un babbo a caso, che ha tenuto una figlia per quarant'anni a casa disabile, quello è il manager che deve essere messo, non questi soggetti che proponete voi. Io, onestamente, è una cosa che oggi ascoltarla mi ha fatto venire i brividi, perdonatemi ma. Si continua a spendere i soldi per creare il niente. Esiste di già, ci sono uomini e donne su questa terra e in questa regione, in questo Comune che saprebbero fare senza bisogno di fare i corsi, quelli che sono i problemi vicini ai disabili. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Consigliere Martini. Prego. >>

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto):

<< Sì, già nel 2005 l'Azienda Sanitaria di Firenze istituiva la figura del facilitatore, per rendere più semplice l'accesso ai servizi sanitari da parte delle persone con disabilità. Tale figura non è però mai decollata e ad oggi, con otto anni di ritardo, si cerca di riproporre il servizio cambiandone il nome in disability manager. Forse sarebbe interessante che qualcuno questa sera ci relazionasse circa il perchè dell'insuccesso del facilitatore. Visto che l'impegno di questa figura, sarà rivolto ai cittadini disabili, siamo certi che tutti abbiano un piano personalizzato scaturito da una diagnosi funzionale, scaturita da figure multidisciplinari? Quello di cui siamo certi è che ci sono cittadini sconosciuti o quasi ai servizi sociali. Io credo che per l'interesse della collettività e quello loro, sia necessario informarli per attivare le prestazioni necessarie alla loro patologia. Negli ospedali e nei distretti abbiamo operatori informati e formati per curare, ad esempio, un disabile non collaborante? E quante sono le unità operative pronte e preparate ad oggi negli ospedali e nei distretti? Se ne è a conoscenza di due o tre. Quindi, nella quasi totalità si assiste alla impreparazione e preoccupazione di tutto il personale, che non sa come rapportarsi con il paziente non collaborante. Da quanto mi risulta, inoltre, abbiamo ancora medici specialisti che utilizzano nei certificati indicare le patologie con termini superati dalla Organizzazione Mondiale della Sanità da almeno vent'anni. Non abbiamo nei reparti degli ospedali camere predisposte per ospitare un paziente non collaborante con il proprio accompagnatore, che è necessario 24 ore su 24. Non esiste una mappatura delle RSA in Toscana, visto che la Regione ha dato incarico alla scuola Sant'Anna di Pisa di fare appunto questa mappatura. Ogni Consiglio o Commissione in cui parlo di questi seri problemi, che le famiglie dei disabili incontrano ogni giorno, vedo attorno a me, ed in parte lo vedo anche quest'oggi, alcuni Consiglieri sbuffare, quasi scocciati nel sentire ripetere concetti che, evidentemente, considerano di poco conto. Liberi di sbuffare, ma siamo certi che queste emergenze, che vi segnalo, siano patrimonio di tutti i presenti in quest'aula? Pensiamo ad istituire figure manageriali quando mancano assistenti sociali. Nel nostro Comune ce n'è una per seguire 500 disabili. Ma quante volte pensate riuscirà mai a prendere in mano ciascun caso? Tra i compiti del disability manager ci sarà poi anche quello di verificare e coordinare l'abbattimento delle barriere

architettoniche sul territorio. Bene, già un paio di anni fa presentai un dossier fotografico con una cinquantina di situazioni, soltanto le più eclatanti. Ad oggi, il 90% di queste permangono. Perché, mi domando, non si è proceduto ad eliminarle? Forse perché mancava un manager? In questo Comune non sono i manager che servono, ma la nascita di una cultura del sociale, che affronti veramente con determinazione i problemi, avendo coscienza e conoscenza di questi problemi. Per i disabili gravi per fare in modo che loro sofferenze siano le minime possibili, oltre alle strutture adeguate, al personale di ogni qualifica, preparato e disposto a rapportarsi con la disabilità intellettiva, bisogna rivedere i regolamenti ed i codici che non possono essere gli stessi di cura per coloro che sono in condizioni di collaborare. In questa realtà se non si affronta il problema nella sua ampiezza, ogni iniziativa sporadica non ha senso, serve solo a spendere soldi inutilmente. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Consigliera Mugnaini. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Mah, non ho capito bene, ora mi hanno messo un po' in confusione. Io avevo capito che questa figura doveva avere una competenza per quanto riguardava le barriere architettoniche e la fruibilità diciamo, no? Sulla città di Scandicci. Poi, ora sto parlando di altre cose, sicché non capisco se ho capito bene io o se invece. Sì, però ritengo però una cosa: nella mozione mi sarebbe piaciuto però che si specificasse un pochino di più su questa competenza, perché io credo che i cittadini abbiano dei diritti e i diritti sono nella loro carta costituzionale, pertanto non c'è bisogno della figura specifica che vada ad indirizzare come deve essere costruito un marciapiede o come deve essere la pendenza di un ponte o come deve essere. No, perché non ho capito se questa figura cosa sta a fare. Allora, credo che fra i diritti chi studia architettura o ingegneria o geometri credo che questa sia materia di studio. Pertanto, le barriere architettoniche si sa che c'è, sono vietate avere certe cose e pertanto le devono sapere. Che poi i disabili abbiano diritto ad avere certe strutture è nel loro diritto, pertanto devono essere fatte.

Credo che la mozione volesse individuare una figura che aiutasse di più ad andare a capire meglio quelle che potevano essere le strategie di come sulla città dovevano essere indirizzate queste cose. Mi va benissimo, non è che trovi fuori, però ecco vorrei capire un attimino quando si dice dove si colloca questa figura? E' una figura apicale? E' una figura invece di complemento? E' un

geometra che ha specificità e supporta l'ufficio dicendogli qui questa cosa e questa. Ecco, vorrei capire questa cosa qui perchè qui non c'è scritto e pertanto. Sì, c'è scritto, ma chi conosce il settore molto probabilmente lo capisce meglio. Io che sono un po' all'esterno magari lo capisco meno, ecco, ci arrivo un po' per intuito, capito come?

Poi, una cosa che invece io eliminerei proprio da questa mozione è la sensibilità dell'Amministrazione. Io credo che una Amministrazione è indubbio che fra i diritti non deve avere la sensibilità di fare certe cose, ma rientrano proprio nei diritti dei cittadini e pertanto l'Amministrazione deve farle quelle cose. Indipendentemente dalla sensibilità che uno ha o meno.

Comunque, va bene, ecco era solo queste cose qui per capire meglio come era questa figura. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Consigliere Batistini. Prego. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Grazie Presidente. Io mi associo un po' a quello che è stato detto dai colleghi dell'opposizione prima di me. Credo che siamo tutti d'accordo che siano persino, che siano tante, troppe le barriere architettoniche che riguardano la nostra città. Ricordo che la Commissione, non ricordo se era la quarta o la Pari Opportunità fece anche una mappatura provò a fare, però poi la situazione è rimasta pressochè identica, a distanza di un anno e mezzo, vado a memoria, ma all'incirca sono passati diversi mesi. Credo che al di là della figura, che poi ovviamente si votata la mozione verrà messa, io personalmente credo non voterò proprio la mozione, però si sposta una persona da un ufficio per darle una carica di disabilità...e dove è scritto? C'è scritto istituire la figura del disability manager tra le figure professionali interne all'Amministrazione. Comunque si toglie da qualcosa che sta facendo per meterlo a fare il disability manager o fa entrambe. Allora specifichiamo meglio questa, cioè che cosa, chi prendiamo, come lo prendiamo e se gli facciamo fare entrambe le cose. Però, detto questo, se poi lui mister X chiamiamolo così, guarda e fa quello che abbiamo fatto noi, cioè per esempio fa una mappatura delle barriere architettoniche e poi rimangono tali, cioè alla fine non si risolve niente lo stesso. Credo che se invece vogliamo risolverle le cose dobbiamo metterci e fare le cose al di là delle figure professionali che possono esserci o non esserci. E' quello il vero concetto. Cioè noi, mi ricordo bene

quella commissione perchè tutti avevamo delle idee, tutti siamo partiti in quinta, tutti contenti dopo la commissione, convinti che poi gran parte delle barriere architettoniche segnalate nel giro di breve tempo potessero essere tolte, in realtà non è stato tolto un bel niente. Io, anche due giorni fa, sono passato per la Via Poccianti, mi sembra, quella che da Le Bagnese, quando c'è il ponte, che da Le Bagnese porta verso Scandicci, ecco c'era una persona in carrozzina hanno dovuto prenderla in due di peso, spostarla, cioè per farla scendere dai marciapiedi. Ditemi se è una situazione normale nel 2013. Se noi mettiamo il disability manager, ma tra un anno c'è sempre questa problematica, che cosa abbiamo risolto? Abbiamo dato un posto ad una persona, abbiamo dato un compito in più ad una persona che già lavora, ma non abbiamo risolto il problema. E' questo che mi porta a dire di non votare proprio la mozione, perchè la ritengo, da questo punto di vista, inutile. Grazie.

>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, prego Consigliere Ragno per l'intervento. >>

Parla il Consigliere Ragni (PD):

<< Mi dispiace che qualcuno si è assentato dall'aula, perchè io volevo sottolineare come il pregiudizio dell'essere avversari acceca al punto di non far capire le cose. Io ho sentito gli interventi, alcuni interventi dell'opposizione, che erano interventi che si attagliavano proprio precisi alla prospettiva del creare un manager tra gli assistenti sociali. E questo è il mio sospetto di quello che hanno capito alcuni consiglieri. Forse non è stata chiara la mozione? La mozione, al primo rigo, parla di accessibilità. Al secondo rigo di mobilità. Cita le linee guida per gli enti locali. Cita, al secondo punto, verso la fine, all'ultimo punto al n. 2 verso la fine, all'ultimo punto prima dell'impegno, cita anche l'edizione di una gara, di un concorso. Evidentemente sia le linee guida per gli enti locali, sia questa gara non è che tutti i Consiglieri sono andati a guardare di che cosa trattavano. Si è fatto semplicemente un rapido ragionamento: disabilità, assistenti sociali, volontariato e poi di fronte ad una mozione come questa io capisco che dicano che gli si rizzano i capelli, io sono molto contento che ci sia la trasmissione i streaming con il web. Spero che parecchia gente abbia visto ed abbia anche sentito le parole pronunciate da qualcuno, messe ad arte, ma che volevano significare semplicemente un volere gettare fango su chi, come il gruppo proponente questa mozione, aveva l'idea di migliorare una situazione. Ora, io dico ci sono alcuni Consiglieri in questa sala, che si battono

lodevolmente per il problema della disabilità, per il problema del sociale. Si può non essere sempre d'accordo con le posizioni e le conclusioni che essi hanno. Però dico che mi sembrava di capire che c'è una forte spinta, anche dai banchi dell'opposizione, perchè si migliori il più possibile il discorso dell'aiuto alla disabilità. Allora, invece, si ascolta a mezzo, si legge con superficialità la mozione, si pensa agli assistenti sociali e poi si rizzano i capelli, senza avere letto le parole mobilità, accessibilità, linee guida e concorso per questi aspetti. Allora, è chiaro che, io mi dispiace di questo incidente in cui alcuni sono caduti di questo equivoco, vorrei che fossimo tutti d'accordo e penso, conoscendo l'impegno che alcuni Consiglieri di opposizione hanno in questo campo, rivedendo un pochino meglio la mozione e sentendo questo chiarimento, penso possano convenire. Noi abbiamo delle forti difficoltà sì o no sulle barriere architettoniche? Abbiamo forti difficoltà, abbiamo qui una intera città costruita negli anni '60-'70 quando certe leggi non imponevano certe cose nell'edilizia. Una delle cose più gravi, per chi è in carrozzina, ma non solo se è disabile, è stato rammentato anche dai Consiglieri dell'opposizione tante volte, anche la mamma con il passeggino. Abbiamo forti difficoltà per la persona non vedente. Allora, siamo d'accordo o no di andare nella strada, di fare qualcosa perchè nelle costruzioni, che si vengono a fare, sia migliorata questa situazione e non ci siano le barriere architettoniche, tanto per fare l'esempio più comune? Non è mica tanto scontato che il personale, che noi abbiamo negli uffici, sia in grado, ma anche i progettisti privati, di prevedere fino in fondo quello che uno scalino di pochi centimetri nel comportamento quotidiano di tutti noi non dà problema, quale sia come grave ostacolo per invece chi viaggia in una carrozzina. Ma se questa cosa non viene prevenuta, facendo una progettazione precisa, che elimini le barriere architettoniche, tanto per rimanere sull'argomento che viene più rammentato. Se all'interno dell'amministrazione non c'è qualcuno che viene incaricato specificamente oltre ai compiti che ha abitualmente nel suo ufficio, magari sgravandolo di alcuni compiti, che ha già ora, per dedicarsi di più a controllare tutti i progetti che presentano i privati, tutti i progetti che anche l'Amministrazione fa, perchè il problema delle barriere architettoniche venga eliminato, perchè il problema della guida ai non vedenti vengano realizzate, ecco credo che su questo siamo tutti d'accordo o sennò ditelo che non siete d'accordo. Si è pensato agli assistenti sociali e per forza che si rizzano i capelli.

Allora, io direi che questa mozione, intanto, non prevede assunzione di personale, non prevede stipendi, innalzamenti di stipendi al livello dirigenziale, si tratta semplicemente di prendere personale tecnico, quindi geometri, chi interveniva doveva pensare, come ha fatto a non pensare chi è intervenuto che qui si parlava di geometri, di ingegneri, di personale tecnico sull'urbanistica.

Ecco, ora chiarito questo perchè può succedere che si fraintendano le cose, credo che possiamo essere tutti d'accordo. Mi piacerebbe sentire le dichiarazioni di voto su questa linea, che è quella che emerge dalle parole accessibilità, scritto al primo rigo, mobilità al secondo ed in fondo sull'edizione alla quale il nostro Comune ha già partecipato per mettersi a gara per migliorare una situazione veramente grave, che abbiamo ereditato dai decenni passati nella città, ma anche sulle nuove costruzioni perchè non ci siano storie per l'accessibilità almeno. Quindi, nessuna retribuzione in più, personale nessun personale da assumere, soprattutto non si tratta di assistenti sociali o di volontariato, perchè se si trattasse di questo io, Gheri, Martini, saremmo perfettamente d'accordo il volontariato lo faremmo, come lo abbiamo fatto per tutta la vita, come lo abbiamo fatto tutti e tre per tutta la vita e siamo pronti a farlo. Io però, non so gli altri, se sono capaci di intervenire sul piano urbanistico e sulla progettazione degli edifici.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, altri interventi? No, chiedo, volevo capire perchè c'è una richiesta di intervento, ora ci sono anche le dichiarazioni di voto, se lei lo vuole ampliare, ma per fatto personale non si riferiva a lei specificatamente, io per lo meno l'ho ripreso il Consigliere Gheri Guido. Si è scusato per l'intervento, ha corretto dicendo "in giro" e non la parola che ha. Quindi, lui si è scusato, si è corretto. Non si riferiva specificatamente a nessuno dei presenti nominandolo per nome e cognome. Capisco, però...su questo, Consigliere Mucè, io posso condividere con lei, ma non è successo in quest'aula. Non è successo in quest'aula. No, no non si apre, no, no, no chiarito, chiarito, chiarito. Chiarito, chiarito. No, no era una cosa che ho chiarito perchè ha chiesto un intervento per fatto personale, io reputo, volevo capire dove fosse l'antefatto o cosa mi fosse sfuggito, è già chiarito abbondantemente così. E' già chiarito così. Poi, lei può tranquillamente intervenire Consigliere per dichiarazione di voto. Ora, un attimo, vediamo se ci sono altri interventi. Ci sono altri interventi per dichiarazione...scusate, ci sono altri interventi nella discussione? No, allora si chiude la discussione. Per dichiarazione di voto? Prego, Consigliere Martini, per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto):

<< Sì, io qui ho quel documento, a cui facevo riferimento prima, del 14 ottobre 2005, che è stato mandato dalle ASL alle famiglie dei disabili. Ad un punto dice che questa figura, che allora si chiamava del facilitatore, una innovazione ancora più significativa è quella di avere individuato per ogni persona con

questo tipo di problema un professionista, che potrà aiutarla tutte le volte in cui ci sia qualche difficoltà nell'accedere ai servizi sanitari e che collaborerà con il medico di medicina generale e con i professionisti della struttura di riabilitazione frequentata, pianificando i controlli sanitari...(VOCI FUORI MICROFONO)...stai tranquillo, Morrocchi! Dopo premi...>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Per cortesia! Prego. >>

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto):

<<..il pulsante e prenoti l'intervento. Stai tranquillo. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego. Per cortesia! Siamo in dichiarazione di voto. Prego, vada avanti. >>

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto):

<< Stai tranquillo, si può parlare? Almeno in Consiglio Comunale si può parlare? >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego. >>

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto):

<< Almeno in Consiglio Comunale. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego. >>

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto):

<< Perché l'ho letto? Perché innanzitutto nessuno mi ha risposto sulle motivazioni che hanno impedito a questa figura di facilitatore di non decollare mai. E adesso mi sembra che, ma non, non faccio un discorso solo di

Scandicci, perchè comunque l'ho visto a Firenze la scorsa settimana, si vede a Siena anche il candidato Sindaco del Centro Sinistra a Siena, si fa molto riferimento a questa figura del disability manager. E stanno un pochettino facendo passare, a mio avviso, come la panacea di molte cose che non vanno. La figura risolutiva. Allora, per questo io dico che quello che ci vuole, ma sembrerà una cosa che a qualcuno può sembrare così, non lo so, un po' campata per l'aria, ma è veramente una cultura del sociale. Perchè, Consigliere Ragno, mi permetta, ma se un Consigliere di maggioranza, opposizione, a mio modo di vedere non ha nessuna differenza, presenta un dossier fotografico con le barriere architettoniche alcune, l'1% presenti nel Comune, e non si procede ad eliminare nemmeno quelle. Se si rifanno le strade e si mantengono i pali della luce in mezzo ai marciapiedi, cosa vogliamo sperare Consigliere Ragno dal disability manager? Purtroppo, purtroppo, purtroppo perchè a me piacerebbe certamente che la soluzione ai problemi quotidiani di queste persone arrivasse, ma temo, purtroppo, che non sarà nemmeno questa figura. Poi, a me interessa, sinceramente, anche abbastanza poco il discorso se sarà una figura che farà dei corsi, non farà dei corsi, una promozione interna. La cosa che mi interessa è che i cittadini disabili non riceveranno certamente un beneficio e nasceva da questo il mio intervento di prima. Ho portato anche una serie di questioni, il fatto che negli ospedali il personale non è preparato ad accogliere disabili non collaboranti. Quindi, come vedete, io cerco di portare temi che potrebbero benissimo essere poi ripresi dai vari Presidenti di Commissione, compresa la Commissione Garanzia e Controllo, compresa la Garanzia e Controllo ed affrontati uno dopo l'altro. Però io su questa figura, sinceramente, non voto perchè non credo che porterà benefici. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Consigliere Batistini, per dichiarazione di voto.>>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Ripeto, Presidente, quello che ho detto prima. Non votiamo la mozione per il semplice fatto che comunque si parla di una figura, diciamo non sarà un assistente sociale, sarà un geometra, sarà un ingegnere, sarà quello che volete, però a volte parliamo con i dirigenti tutti si a lamentano perchè hanno poco personale, le pratiche sono molto lente anche a causa di questo e quant'altro.

Quindi, quello che dico io è questo: se io devo togliere anche tre ore la settimana, due ore la settimana ad una figura interna all'Amministrazione Comunale, che lavora all'interno dell'Amministrazione Comunale per fargli fare il disability manager con tutti i corsi del caso, sono convinto che da parte della maggioranza, da chi ha proposto la mozione ci sia l'intento di migliorare la situazione a Scandicci. La mia paura qual è? E' quella che si distolga un dipendente da alcune attività per farne altre, che poi alla fine risulteranno inutili. Ho fatto l'esempio prima della Commissione Pari Opportunità, perchè lì abbiamo fatto una cosa che potrebbe fare il disability manager, l'abbiamo fatta come Commissione, ma non c'è stato alcun seguito. Ed allora dico: qui noi abbiamo bisogno di un'altra cosa, se vogliamo risolvere il problema e quella la voterei anche subito, cioè abbiamo bisogno di trovare innanzitutto dei fondi per poter mandare poi dei muratori, che siano dipendenti comunali o no, comunque delle persone, ho fatto l'esempio prima del ponte a Le Bagnese, no? Che vadano lì e che sbassino il marciapiede, perchè se c'è un palo della luce lo tolgano e che risolvano i problemi in questa maniera. Costa. Questo costa lo so, però quando dico che i soldi ci sono e che, per esempio, l'altra settimana, l'altro mese ci fu la battaglia sui soldi dati al Teatro Studio piuttosto che ad altre associazioni e quant'altro. Ecco, qui c'è bisogno di trovare dei soldi per risolvere il problema perchè il disability manager domani mi potrà fare un elenco di tutto, ma poi dopo se comunque sia poi gli si dice al disability manger, bravo, grazie, ci hai fatto capire quali sono i problemi, ma non abbiamo i soldi per risolverli ed allora abbiamo perso del tempo. Abbiamo perso del tempo, abbiamo messo in difficoltà ancora di più un ufficio. Abbiamo fatto forse bella figura facendo un comunicato sui giornali dicendo che noi abbiamo questa figura, può darsi. Però il giorno dopo siamo punto e da capo, cioè non abbiamo risolto un bel niente. Abbiamo le solite barriere architettoniche e i disabili avranno tutti i problemi che hanno sempre avuto. E sul, quello che diceva Ragnò sui progetti di privati e del Comune, io non vorrei sbagliarmi, ma io credo che esistano anche delle leggi ben precise, cioè non importa mettere il disability manager a controllare i progetti perchè già di legge i progetti dovrebbero essere, almeno lascia fare quegli degli anni '60-'70 che sono la gran parte di Scandicci, ma quelli che si fanno adesso a Scandicci ci mancherebbe altro che si mettano le barriere architettoniche anche negli edifici nuovi. Cioè non credo che ci sia bisogno di uno che le controlli perchè c'è una legge ben precisa, insomma. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, altri interventi per dichiarazione di voto? Prego, Consigliera Pinzauti per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Pinzauti (PD):

<< Grazie Presidente. Allora, intanto volevo dire che la parola disability manager è una dizione europea, quindi così si chiama. E' una figura istituita proprio al livello europeo.

Poi, per quanto diceva Batistini siamo d'accordo comunque ad eliminare le barriere, che sono già presenti nel territorio, però bisogna stare attenti a non crearne delle altre. E per non crearne delle altre molte volte, attuando solo la normativa, spesso non si abbattano le barriere architettoniche, cioè l'abbiamo visto anche andando a giro per la città come si è sempre detto. Un esempio che mi viene a mente, per esempio nella progettazione di un servizio igienico, la normativa dice che accanto al servizio deve esserci dello spazio di fianco, però la maggior parte delle persone disabili arrivano davanti al servizio e questo non è previsto dalla normativa. Quindi, infatti alcuni bagni sono proprio stati progettati e poi realizzati così. Cioè in questo modo non si abatterà mai il problema. Appunto con questa, noi pensiamo che formando una persona che, ripeto, è già all'interno dell'Amministrazione Comunale non è che viene tolta da un ruolo per assegnargliene un altro o viene aggiunto del personale. Formandolo in questo senso qui si potrà andare ad abbattere quelle che tanto e per tanto ne parliamo sono le barriere architettoniche presenti. Ripeto d'accordo a levare quelle esistenti, ma l'importanza è non crearne delle altre perchè sennò fra cinque anni siamo a correggere le cose che potremmo fare bene subito. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, altri interventi per dichiarazione di voto? Allora, non ci sono altri interventi, quindi si pone in votazione il Punto n. 10. Fra un attimo, colleghi. Prego, è aperta la votazione.

Chiusa la votazione. Presenti al voto 18, astenuti zero, votanti 18, favorevoli 18, contrari zero, la mozione è approvata all'unanimità. >>

**Argomento N. 11**

**OGGETTO: Mozione dei Gruppi PD, PSI, IDV su Politiche Giovanili e Gingerzone.**

Parla il Presidente Merlotti:

<< Tra un attimo si procederà con il Punto n. 11 la mozione dei gruppi Partito Democratico, Partito Socialista Italiano, Italia dei Valori sulle politiche giovanili e Gingerzone. Chi la illustra? Se qualcuno la illustra. Prego, Consigliere Ragno. >>

Parla il Consigliere Ragno (PD):

<< L'intento di questa mozione è quello di potenziare le politiche giovanili in un settore dove sentiamo la necessità che venga fatto questo potenziamento. Mi sembra che, per quanto riguarda gli eventi, la città svolga attraverso l'Istituzione Cultura varie iniziative. Mi sembra che dal punto di vista dei giovani, che ricercano approfondimenti dal punto di vista culturale, dal punto di vista musicale, alcune iniziative vengono fatte all'interno della città. Quello che manca, non dico del tutto, ma che manca notevolmente all'interno della città, è l'attenzione agli adolescenti ed ai posti adolescenti nei momenti del loro tempo libero. Noi abbiamo avuto varie proteste, le abbiamo viste dai giornali da parte di residenti che si lamentano dell'aggregazione di ragazzi, quelle che si chiamano comunemente le bandettine dei ragazzi, che poi sono giovani ragazzi che si mettono insieme per scherzare, e magari alla fin fine fanno anche qualche malestro. Ecco, una situazione di questo tipo, che diventa acuta nei momenti liberi dalla scuola, dall'impegno sportivo, dall'impegno associativo, esige che sul territorio si cerchi fare un punto di ritrovo, dei punti di ritrovo e di

aggregazione sui quali i ragazzi convergano con voglia e con interesse, ed attraverso questi punti di aggregazione vengano distolti innanzitutto dal fare piccoli danni, che possono fare in qua e là, e dall'altra vengano interessati ed eventualmente stradati dal punto di vista della crescita umana e personale sui valori, che li devono appoggiare poi nella loro vita. Allora, una cosa di questo tipo si sta sviluppando da due anni a questa parte al Gingerzone. Il Gingerzone è una struttura, che ha avuto varie esperienze e varie valenze, in questo momento è impegnata su questo versante, sul versante di questa fascia di ragazzi attraverso questi meccanismi. E' molto importante che quando i ragazzi si aggregano ci sia qualcuno non solo che li segua, ma anche che li conosca personalmente e che stabilisca una relazione interpersonale. Queste sono cose fondamentali nell'educazione dei giovani. Non è solo il divertimento, lo sballo per dire peggio, ma anche il divertimento logico ma vacuo, senza un costrutto. Ci vuole in alcuni momenti anche questo, però la cosa importante è che il divertirsi dei ragazzi soddisfi loro, la loro esigenza naturale, ma anche contemporaneamente abbia una valenza formativa, una valenza di stabilire dei rapporti interpersonali, delle relazioni.

Ecco, noi pensiamo che se potenziamo il Ginger Zone, che già durante l'anno fa qualcosa di questo tipo, io penso che tutti i Consiglieri, che sono passati negli ultimi tempi dal Ginger Zone e che non vivono solo di ricordi magari di anni precedenti, dove qualche vuoto in più c'era nell'attività, oggi si accorgono che almeno tre giorni la settimana di pomeriggio c'è una attenzione costante alla aggregazione di ragazzi di questa fascia di età. Noi vorremmo che, chiusa la scuola, il Gingerzone continuasse a stare aperto. Io qui non ho difficoltà a dire che, per esempio, questo problema l'aveva segnalato il Consigliere Martini l'anno scorso, dice: perchè il Gingerzone, proprio nel momento della chiusura dell'attività scolastica, deve rimanere chiuso anche lui? Dovrebbe essere il momento in cui sta più aperto.

Bene, allora noi sollecitiamo l'Amministrazione perchè incoraggi e finanzi, per quel che ci vuole, questa apertura estiva del Gingerzone e, per quanto riguarda il problema complessivo delle politiche giovanili, si instradi su questo versante, che sto cercando di fare comprendere, cioè il mettere attenzione agli adolescenti ed ai post adolescenti per i loro momenti di svago e di aggregazione. Questa è l'intenzione della mozione, che abbiamo presentato insieme agli altri due gruppi di maggioranza, e pertanto credo che su questo si possa essere tutti d'accordo. Ora, sentirò il parere degli altri Consiglieri, l'intenzione è questa, mi sembra che sia spiegata credo chiaramente e che non si presti ad equivoci e quindi chiedo che su questo convergano i pareri. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Consigliera Mugnaini per l'intervento. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Sul Gingerzone, sulle politiche giovanili ed il Gingerzone in particolare....**(INTERRUZIONE DELL'INTERVENTO)**..>>

**\* N.B: A SEGUITO DI PROBLEMI TECNICI INERENTI LA REGISTRAZIONE, MANCA L'INTERVENTO DELLA CONSIGLIERA MUGNAINI. LA REGISTRAZIONE RIPRENDE L'INTERVENTO DEL CONSIGLIERE GHERI GUIDO.**

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, d'accordo? Allora, possiamo riprendere? Consigliere Gheri, può prendere la parola. Prego. Colleghi, per cortesia, si riprende la seduta è ripartito il programma. Prego, Consigliere Gheri. >>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< Allora, Presidente, prima l'ho vista mettersi le mani nei capelli, sono d'accordo con lei eh, la capisco. Perchè, insomma, venti mila Euro per questo apparecchio che è più le volte che non funziona. 40 mila Euro, sì ma lasciamo fare della corrente, perchè la corrente in questo marchingegno è inutile che lei mi faccia la battuta a me, perchè conosco i marchingegni. Qui la corrente non c'entra nulla perchè c'è i gruppi. Questo apparecchio qui, da quando è stato messo, è più le volte che non funziona. Sicchè la corrente di ora non c'entra nulla. Sicchè, in questo campo lei non si può permettere non dirmi le cose...>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Per cortesia! >>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< Sono preparato. Ecco, sicchè queste battute facciamole ad altre persone non a Gheri Guido. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Possiamo andare avanti, Consigliere? >>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< Chiuso il capitolo. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Comunque, Consigliere, però mi permetta solo la prima volta non è partito, poi per il resto. >>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< Sì, ma andiamo a vedere quante volte funzionano le registrazioni da quando abbiamo iniziato con questo apparecchio. Andiamo a vedere quante volte funzionano. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, stiamo sull'argomento. >>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< Comunque, lasciamo fare questo problema, io parlo di un'altra cosa. Volevo dire al Consigliere Ragno, però non mi ascolta sicchè...>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Colleghi, per cortesia! Abbiamo ripreso i lavori del Consiglio dopo l'interruzione causata dall'assenza di elettricità. Quindi, vi prego di inserire, invito i presenti ad inserire la tessera perchè, attualmente, non mi risulterebbe esserci il numero di 15, ma se vi conto sicuramente siamo più di 15. Quindi, per cortesia, vi prego di inserire la tessera, che rileva la vostra presenza. Bene, bene perfetto, infatti il numero legale c'è. Prego.>>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< Allora, volevo dire al Consigliere Ragno, Ragno buonasera, allora no io voglio dire una cosa: siccome le do del lei, ma ci si potrebbe dare anche del tu, ma diamoci del lei in questo momento. Siccome la ritengo anche una persona molto seria ed anche una brava persona, quello che lei mi racconta, a me me lo racconta male. Perchè io conosco il problema dei giovani, io conosco la realtà del Gingerzone. Io conosco quello che vogliono i giovani, io ascolto quello che i giovani dicono. Allora, quella struttura lì è una struttura, tanto per cominciare, non è idonea in quel posto. Primo punto. E' una struttura che sappiamo tutti che lì non viene fatto quello che i ragazzi vogliono. Lì viene fatta solamente una parte di cose, una piccolissima parte di cose che vengono fatte fare ad una piccola parte di ragazzi.

Allora, ci può stare tutto, c'è la casa del popolo, c'è il circolo, c'è il Gingerzone, ognuno si tiene il suo spazio. Quando le strutture vengono gestite da privati ognuno fa quello che gli pare, ma io non vorrei sbagliarmi ma ho sentito dire 40 mila Euro. Allora con 40 mila Euro quante cose si può fare per i giovani a Scandicci, ma non solo per quei giovani lì, che vanno loro lì e basta, per tutti i giovani di Scandicci. Qui si continua ancora a Scandicci a dare i soldi solamente ad alcuni ragazzi. Qual è il motivo? Allora, io voglio, io caro Ragno, che la ritengo una persona molto corretta e molto seria e la rispetto molto, io avevo una discoteca a Scandicci. Allora, attenzione a quello che dico: avevo una discoteca dove facevo spazio per i giovani, dove tutte le settimane c'era il CUI, 300 fra genitori e bambini che venivano a divertirsi gratuitamente! La domenica pomeriggio facevo le feste per gli anziani. Gli ho portato anche i cantanti famosi. Lo sa lei quanto pagavano gli anziani a venire il pomeriggio da Gheri Guido? Zero lire! Come mai, allora visto che era una struttura di aggregazione e di vostra proprietà, non avete mai dato una lira a Gheri Guido? Come mai? Io ve lo domando. Io voglio sapere questi 40 mila Euro il significato. Voglio sapere centesimo per centesimo a che cosa sono serviti questi 40 mila Euro. Ma non è il 40 mila Euro, potrebbero essere anche 100 mila Euro, perchè per i giovani bisogna investire dei soldi, bisogna aiutarli, bisogna controllarli, bisogna dargli degli spazi dove vivono un comportamento e una aggregazione seria, senza alcolizzarsi e senza drogarsi. Ecco, io, caro Ragno, quando ho sentito le tue parole, giustamente io ho detto: Ragno è una brava persona non so se queste parole, che lui ha detto, le ha dette perchè qualcuno gliel'ha suggerite o se partono dalla sua anima. Questa è una mia domanda personale. Io penso che in Italia ancora abbiamo il diritto di esprimere il nostro pensiero. No, che ho detto di male? >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Dare, come dire, è chiaro che...>>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< E' partita dalla sua anima. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< No, ma questo d'accordo, ma quello che ha detto prima.>>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< O gli è stato suggerito da qualcuno? E dov'è l'offesa?>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Beh, come dire, si può pensare che il Consigliere sia eterodiretto e non abbia un pensiero proprio. >>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< No! No! Allora, voi siete in malafede. In malafede perchè Ragno potrebbe avere avuto delle informazioni sul Ginger Zone da persone che gli hanno detto fischi per fiaschi. Sicchè, anche in questo caso...>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Questo è corretto. >>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< Anche in questo caso siete in malafede. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Ma questo è corretto, questa interpretazione se la esprime così è corretta e non è assolutamente...>>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< Allora fatemi parlare, partite subito a tromba. Quando parla Gheri Guido partite sempre a tromba. Allora, il discorso che voglio dire è questo: io non sono qui a far polemiche perchè, comunque vada, le polemiche non mi interessano più. Io guardo i fatti reali. Per quanto riguarda i giovani, qui dentro non c'è nessuno che si può permettere di dialogare su questo campo, ma no perchè sono bravo, perchè è da cinquant'anni che lavoro con i giovani. A Scandicci avete creato una struttura riservata, l'avete pagata 40 mila Euro solamente per un tipo di giovani e basta. Non è accedibile a tutti e già questo è vergognoso. Già questo.

Poi, andiamo a vedere che cosa hanno fatto, anzi facciamo una cosa, così almeno eliminiamo le discussioni: prima che finisca il mandato vado di nascosto io, ci penso io ad andare a prendere le riprese e a vedere, poi la prossima volta vi dico io che cosa viene fatto con 40 mila Euro dei cittadini dentro il Gingerzone. Io lo so perchè me lo raccontano, vengono a dirmelo a casa anche, mi raccontano mi tengono informato. Mi dicono: Gheri, che Consigliere del cavolo - ha sentito Presidente come sono stato bravo, ora? Loro mi hanno detto un'altra parola eh - però che Consigliere del cavolo è lei? Perchè lei, giustamente, dovrebbe controllare, visto che è del settore, gli spazi per i giovani. E' andato mai a vedere al Gingerzone che cosa viene fatto e perchè si spende 40 mila Euro? Ho fatto: sì, sono passato, mi sono informato. Ecco, allora facciamo una cosa: per eliminare, visto che voi fate il processo alle intenzioni quando io parlo, è abitudine in questa Toscana di fare il processo alle intenzioni, in generale eh, allora Gheri Guido si limita per il momento a dire queste cose. Poi, ci vedremo prima della fine del mandato...>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliere Gheri, mi scusi, se riesce...>>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< No, sono io che ho perso la voce. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Cambia molto. >>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< Ho perso la voce, non mi sento. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Si capisce anche male. >>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< Sono diventato sordo. A sessant'un anni dopo cinquant'anni di radio sono sordo, urlo per questo. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< No, no ma perchè si sente anche, cioè se parla si sente anche meglio. >>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< Si sente? Sì, forse sì. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< No, no ma se parla con un tono meno accalorato si sente anche meglio. Grazie. >>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< Sì, no Presidente ha ragione, ma nell'invecchiare anch'io comincio ad invecchiare ho una certa età. Purtroppo, sa, dopo cinquant'anni di radio, cerchi di capire Presidente.

Insomma, allora il discorso è questo: allora parliamo in silenzio. Anche se parlo in silenzio, vede, ognuno si fa gli affari sua per non dire un'altra parola. Comunque, io delle volte urlo perchè così almeno dice: ma che dice questo pazzo? Questo scatenato, ecco. Così almeno urlando uno fa attenzione.

Siccome io non sono a fare politica in questo Consiglio Comunale perchè non mi interessa, io sono a parlare dei problemi dei cittadini, allora Ragno che, ripeto, lo dico per la terza volta, anche se si è alterato, delle volte si dice, di solito come si dice? Ora non mi viene il detto, uno si arrabbia quando viene toccato nel segno, non so non mi ricordo questo che qui. Mi meraviglio però che uno come Ragno, che non si documenti attentamente che cosa succede, che cosa è successo quest'anno per spendere 40 mila Euro. Ecco, lui deve documentarsi su questo. Poi ci vediamo fuori dal Consiglio Comunale, face to

face, e parliamo di quello che succede. Secondo lui, da brava persona come è, se secondo lui gli sembrano giusti i 40 mila Euro spesi solamente per una piccola parte di giovani e tutti gli altri che cosa hanno? Hanno accesso al Gingerzone? Quel Gingerzone interessa agli altri? Allora, prima di parlare di certe cose e di accusare Gheri Guido sempre, siccome in certi settori io non prendo mai la voce, quando ci sono degli argomenti che non mi riguardano io posso stare anche ore intere senza parlare, ma quando ci sono dei settori che conosco, perchè questo è il mio settore, ecco prima di sparare contro Gheri Guido lavorate cinquant'anni come ho lavorato io e poi se ne riparla. Grazie.

>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Non devo difendere il Consigliere Ragno, ma non mi sembra si sia alterato. Questo, ad onor del vero.

Altri interventi? Prego, Consigliere Batistini. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Grazie Presidente. Io già l'altra volta ho detto, ho espresso tutte le mie perplessità sui 40 mila Euro che il Comune di Scandicci spende per le politiche giovanili e di cui io giovani non si accorgono. Ora, mi venite a presentare una mozione su cui ho ancora più dei dubbi perchè si parla di Gingerzone e già lì questa volta mi si rizzano i capelli a me. Si parla di bullismo e poi si parla di Gingerzone dicendo a favore sul nostro territorio la nascita e lo sviluppo di spazi e momenti di aggregazione dei giovani nei quali siano curati insieme l'aspetto ricreativo e quello educativo. E voi pensate che i bulli vadano lì al Gingerzone a farsi spiegare come devono comportarsi? Lo pensate veramente? A me risultano cose diverse. Che al Gingerzone, per carità, delle persone ci vanno vengono fatte delle iniziative e quant'altro, però viene fatta una politica giovanile di parte, a mio avviso. E invece ci vuole una politica giovanile da incrementare, ma una politica giovanile per tutti. Se voi pensate che si risolvano i problemi del bullismo attraverso il Gingerzone, a mio avviso consentitemi ma sbagliate strada. State sbagliando strada. Non si capisce bene che cosa volete fare con questa mozione, ma rimango molto perplesso. No, non l'ho fatta io la mozione! Le strade per le politiche giovanili? Le politiche giovanili da fare per Scandicci sono politiche giovanili a Scandicci per i giovani non c'è niente. Allora, preferisco, voi dite...(VOCI FUORI MICROFONO)...>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Per cortesia! >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Preferisco istruire i giovani, si istruiscono e si educano, Consigliere Marino, si educano a scuola in genere. Quindi, è compito della scuola istruire i giovani, educare i giovani, oltrechè che della famiglia ovviamente, ma a non fare i bulli. Non è che il Gingerzone, cioè che si possono obbligare i giovani ad andare al Gingerzone a farsi spiegare non dovete fare i bulli, per il semplice fatto che l'ho detto prima, probabilmente i bulli non ci vanno al Gingerzone. Non ci vanno così come non ci va la stragrande maggioranza dei giovani di Scandicci. I giovani di Scandicci oggi hanno altri problemi, hanno problemi relativi innanzitutto, se vogliamo vedere l'aspetto dello svago, se vogliamo ampliarlo anche a quello, loro, tra virgolette, sono costretti ad andare a Firenze. Già quello per me, amministratore di questa città è un problema, perchè comunque un giovane di Scandicci deve prendere il motorino, la tramvia, o la macchina per andare a Firenze.

E' vero non posso obbligare un privato ad aprire un pub a Scandicci, per carità, non lo posso mica obbligare, però poi quando vedo che comunque dei soldi il Comune li investe nelle politiche giovanili, si possono investire in altri modi.

Poi hanno il problema del lavoro, della creatività, hanno tanti problemi, che ora si cercano di risolvere questi problemi attraverso il Ginger Zone, dove a mio avviso, mi prendo le responsabilità, viene fatta una politica giovanile di parte, tant'è che tante persone che vanno al Gingerzone alcune le conosco, anzi diversi li conosco io, altri li conoscono i miei amici, sono quasi tutti iscritti al PD. Ecco, per me quella è una politica giovanile di parte. E non si risolve assolutamente il fenomeno del bullismo attraverso il Gingerzone e l'educazione al Gingerzone. Per me, in questo caso, scusatemi il termine, l'avete fatta un po' fuori dal vaso. Non credo, veramente, che si possono risolvere i problemi. Grazie. >>

Parla il Consigliere Merlotti:

<< Altri interventi? Aspetti, non riesco a vedere se c'è qualcuno prenotato. Ecco, perfetto, Consigliere Ragno. Prego, per l'intervento. >>

Parla il Consigliere Ragno (PD):

<< Allora, è stata fatta alcuni mesi fa una riunione di Commissione, Terza Commissione lì dentro. I Consiglieri Comunali si sono incontrati, certo quelli presenti, quelli assenti chi non c'era non ha la sensazione che c'è stato un incontro per capire, per andare lì dentro e vedere. Allora, è stata fatta alcuni mesi fa la terza commissione lì dentro. Questo è un dato di fatto, che smonta alcune argomentazioni che sono state fatte stasera in questi interventi.

Seconda cosa. Lì l'accesso è gratuito, mi sembrava di capire che qualcuno diceva si paga, vogliamo spazi aperti a tutti. E' aperto a tutti. Gratuito ed aperto a tutti. Poi ho capito cosa si intendeva dire per dire che lì viene fatta una politica giovanile di parte. Io tutto pensavo fuorchè a questo, ma prendiamo atto che si ritorna ai soliti discorsi dell'accecamento nei confronti dell'avversario politico, per cui tutto quello che vi si può trovare per, intorno anche ad una buona iniziativa per cercare di smontarla, si ricorre anche a queste osservazioni riguardo alla politica di parte. Va beh, insomma.

Poi si vanta che uno ha fatto cinquant'anni con i giovani, cinquant'anni e qualcosa. Quindi, anche l'attività di stare giovane in mezzo ai giovani. Beh, allora cosa ci mettiamo a fare il confronto tra cosa ho fatto io in settant'anni di vita e chi ne ha fatti in cinquanta? Mi sembra si scenda veramente su dei piani veramente. Che ne sanno alcuni Consiglieri, riferendosi a me, che sono stato super citato in qualche intervento stasera, che cosa ho fatto nella mia vita, se ho mai lavorato per i giovani, oppure no. Certo, non ho mai fatto la discoteca, questo non l'ho mai fatto. Ma ho fatto altre cose che qualchedun altro qui dentro non ha fatto, e, secondo me, che possono far crescere i giovani, poi se ci sono riuscito o no questo certo non tocca a me dirlo, ma ho fatto altre cose che vanno nella direzione di una formazione dei giovani. La discoteca può essere positiva per un momento di relax e di divertimento, non certo ai fini della loro formazione globale, complessiva, sulla quale io ho lavorato per decenni e decenni. Quindi, io non capisco perchè si mettano gli interventi. Poi ci si risente e dice: Ragno si è risentito ecc. Mi si viene a dire addirittura che io certe cose non le conosco e che quindi le dico perchè sono il pappagallo di altri. La parola che ancora è mancata è pappagallo. Le dici perchè altri te l'hanno detto.

Ecco, insomma, si viaggia su questi termini. Io sono contentissimo di queste riprese streaming perchè la gente può rendersi conto del linguaggio, del tipo di aggressività, del tipo di non conoscenza dei problemi che vengono detti qui dentro.

Certo, il bullismo non si risolve con una iniziativa come quella del Gingerzone. Se io nella mia vita, con le iniziative che ho fatto per i giovani, avessi presunto di risolvere con una o anche cinque o dieci di quelle iniziative, sarei stato un illuso, un illuso. Il Gingerzone è un contributo, una piccola tessera che si viene

ad aggiungere a quello che è l'azione che, complessivamente sul territorio viene fatta per la formazione dei giovani. C'è l'aspetto familiare, c'è l'aspetto scolastico. Nel tempo libero ci sono iniziative delle società sportive, ci sono altre realtà che possono essere dislocate nelle parrocchie, l'oratorio salesiano credo che sia una iniziativa conosciuta da tutti, che forse nessuno ha mai visto dall'interno, l'invito a venire a vedere.

Crediamo delle iniziative anche civiche al di fuori del giro delle parrocchie, delle case del popolo o dei circoli di parte se uno li vuol vedere così. Creiamole come amministrazione comunale. Il Gingerzone è la prima? Non so se ce ne sono altre, facciamola.

L'attività del Gingerzone in questa direzione, da due anni a questa parte, ha preso questa direzione. Non si tratta di 40 mila Euro. Io credo che questa cifra a me non risulta, a me risulta 22 mila Euro. A me risulta 22 mila Euro. Non 40, ah ecco. Non 40. Ecco, allora quindi a me risulta va beh 22 mila, 40 mila, ora si va ai 30 mila. Insomma, comunque voglio dire per un anno intero di attività, con del personale che si dedica lì, che io sappia lì c'è un personale misto tra personale retribuito dalle associazioni, che hanno vinto il bando di concorso per l'affidamento del Gingerzone e i volontari che ci possono essere, sono 22 mila Euro.

Allora, il bullismo si sconfigge dandoci da fare tutti, nelle famiglie, nelle case, nella scuola, nelle società sportive e con centri di aggregazione di tipo formativo di questo tipo. Il Gingerzone è uno di questi. Io chiedo di approvare questa mozione, perchè è una mozione che ha bisogno di un finanziamento per poter aprire l'attività estiva e quindi, per quello che riguarda il dare il via alla iniziativa, diamolo subito, siamo alla vigilia dell'estate. E invito tutti i Consiglieri a farsi presente, ad andare. Benissimo, io sono contento che qualche Consigliere ha detto: io andrò a vedere cosa fa il Gingerzone. Vuol dire che non è mai andato a vedere, quindi è bene che cominci ad andare a vedere e si renda conto di quello che almeno io ho visto e che mi sembra positivo. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Consigliere Martini. >>

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto):

<< Sì, come sapete tutti, spesso ho a che ridire con quei Consiglieri di opposizione che, a mio avviso, non assolvono in pieno al ruolo che gli è stato dato. E perchè faccio questo? Perchè, secondo me, in una città una

opposizione che parla dei problemi, che comunque incalza la maggioranza su tanti temi, è utile a migliorare la città. E questa mozione, questo tema, che stiamo trattando adesso ne è la cartina di tornasole, se vogliamo. Io, ecco, in piccolissima parte la sento anche molto una vittoria anche personale, il fatto che finalmente stiamo parlando di queste cose in Consiglio Comunale. L'abbiamo fatto in una commissione, sì però in realtà in Consiglio Comunale non abbiamo mai veramente parlato tranne che sui Bilanci.

E dico questo anche perchè spesso la maggioranza tende un pochettino ad accomunare tutta l'opposizione. E' successo anche recentemente. Cioè io non sono per tagliare la cultura a Scandicci. Io non ho mai detto che bisogna chiudere il Teatro Studio, nè che bisogna chiudere il Gingerzone. Io ho sempre detto che, a mio avviso, quello che viene fatto, il tipo di cultura che si fa al Teatro Studio e le iniziative che sono state fatte al Gingerzone non rispondevano ai bisogni dei giovani e della città.

Io non voglio nemmeno dire che sono l'unico che parla con le persone, perchè sicuramente non è così, tutti voi ci parlate quanto me, però certamente io ci parlo. E quando vedo dei ragazzini su una panchina a Piazza Togliatti io glielo domando se frequentano il Gingerzone, cosa viene fatto. E, sinceramente, l'ho detto proprio con tutta sincerità, spesso la risposta è che magari ci fanno un passaggio, ma che poi le serate sono delle palle, permettetemi il linguaggio, che mi viene riferito, e quindi si dirigono a Firenze piuttosto che altrove. Questo è successo finora. Se da oggi in poi la situazione viene totalmente stravolta e il Gingerzone diventa il luogo di tutti i giovani di Scandicci e non solo di una loro parte perchè qui hanno ragione alcuni Consiglieri a dire che finora è stato luogo delle iniziative, riservate esclusivamente ad una parte, molto piccola, ben venga. Però, ecco, io mi permetto di suggerire alla maggioranza questo: tante volte l'opposizione, anche oggi ne abbiamo avuto una riprova dalla Consigliera Mugnaini, acconsente a che gli atti vengano ritirati per fare delle commissioni, per poi riportare al Consiglio dopo la mozione. Ecco, io chiedo alla maggioranza di fare questo oggi perchè la commissione, che abbiamo fatto, l'abbiamo fatta innanzitutto un anno fa. Il tema del Gingerzone era completamente diverso da quello di cui parla questa mozione, infatti l'estate scorsa, come si ricorda, è stato chiuso da giugno per tutto il periodo estivo. Io, sinceramente, adesso votare una mozione che impegna delle spese, senza sapere le iniziative, che verranno fatte, non me la sento e non mi sembra un buon servizio che posso rendere sinceramente alla città. Quindi, si faccia una commissione, i gestori dicano quello che hanno intenzione di fare, così almeno ognuno valuterà se finalmente questo spazio potrà diventare uno spazio aperto ed includente di tutti i giovani, oppure no. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, allora c'è una richiesta di sospensione della mozione per un passaggio in commissione. Quindi, a questo punto, chiedo ai proponenti, Consigliere Ragno e il Consigliere Pieraccioli, il Consigliere Porfido è assente, se su questo sono d'accordo oppure si prosegue. Prego, Consigliere Ragno su questo. Su questa richiesta del Consigliere Martini. >>

Parla il Consigliere Ragno (PD):

<< Sì, io ho già spiegato nel mio intervento perchè è necessario approvare stasera questa mozione. Quindi, si va avanti ed approviamo la mozione. Poi tutte le commissioni che si vuole, ma l'estate deve partire. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Allora, la richiesta è, come dire, non accolta. Quindi, si prosegue. Altri interventi sulla discussione? Allora, se non ci sono altri interventi per la discussione, si chiude la discussione. Quindi, intervento per dichiarazione di voto, prego Consiglieria Mugnaini. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< No, io, come ho detto prima, mi asterrò da questa cosa, però ritengo poco serio allora che si arrivi a presentare una richiesta di finanziamento per l'estate al Gingerzone, oggi. Questa allora poteva essere presentato, per serietà eh, per serietà doveva essere presentato all'altro Consiglio Comunale con un progetto di quello che sarebbe stato fatto nell'estate a Scandicci nel progetto, con il finanziamento che noi si andava ad approvare, ecc. Questo vuol dire che chi approva questa mozione, cioè si dovrebbe approvare una mozione a scatola chiusa. E questo non mi sembra corretto, Consigliere Ragno. Non mi sembra corretto nei confronti nè dei cittadini e nemmeno dei Consiglieri.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Per dichiarazione di voto, prego Consigliere Gheri. >>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< Mi sembra automatico che anch'io non voterò, però io voglio fare una domanda sempre a Ragno: la mia domanda, la discussione di prima era indirizzata, io mi auguravo che mi rispondesse a tutte le domande, invece ho visto che baipassato quella che era la domanda principale: come mai Ragno, quando io per dodici anni, dodici anni pagando 3.500 Euro di affitto il mese alla Casa del Popolo, che voi tutti conoscete, io ho fatto con Patrizia...>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliere Gheri, diventa una questione come ha detto lei poi, vi potete vedere face to face. >>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< No, no ma infatti. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Fuori dal Consiglio e, come dire, discuterne. >>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< No, no invece qui, perchè sicuramente lui mi ha detto una cosa e io bisogna che gliela dica. Ecco, come mai lui ha risposto a delle cose ed altre no. Nel senso come mai quando Gheri Guido, dentro una vostra Casa del Popolo per 12 anni aiutava tutti, non è mai stata data una lira? Chiuso il capitolo. Tanto la risposta la so di già, anzi. Allora, io farei un cosa diversamente: comunico in questo Consiglio Comunale che farò come ho fatto due settimane fa nel Comune di Firenze. Farò, siccome a Firenze sono andato una sera all'improvviso a fare, diciamo, quella che era la movida fiorentina, una sera io andrò a fare in diretta radio la movida di Scandicci, poi tutto quello che andrà in diretta non potrete dire che Gheri Guido ha preso ed ha chiamato un giovane per uno e l'ha obbligato a dire certe cose. Perchè tanto ho capito che a voi bisogna portarvi all'evidenza dei fatti. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliere Gheri. >>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< Io farò questa movida scandiccese in diretta e così almeno sentiremo la voce del popolo. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene. Prego, Consigliere Oriolo. Consigliere Oriolo per dichiarazione di voto, prego. >>

Parla il Consigliere Oriolo (PD):

<< Presidente, io credo che sul problema delle attività culturali di Scandicci abbiamo fatto in fase di approvazione del Bilancio Consuntivo del 2012 un dibattito praticamente di due ore e mezzo sugli aspetti culturali del Bilancio di 1.200.000 Euro delle attività della cultura, e poi abbiamo riservato un'ora all'incirca, ora non mi ricordo i tempi precisi, insomma no? Cioè la metà del tempo per discutere tutto il Bilancio complessivo rispetto invece al doppio del tempo che abbiamo impiegato per discutere delle attività culturali. Stasera si casca dalle nuvole. No, sembra che non si sia mai discusso di Gingerzone, non si sia mai discusso delle attività culturali. Sembra che nelle commissioni non ne abbiamo mai parlato. Insomma, qui bisogna decidersi, no? Bisogna capirsi, no? Cioè a me non sembra che ci sia stata mancanza di dibattito, non sembra che ci sia poca conoscenza delle cose che si fanno.

Io credo che voglio fare una affermazione: mi è sembrato molto significativo l'ultimo intervento, che ho sentito di Martini, perchè mi è sembrato anche molto onesto intellettualmente, no? Lui dice: io ho sollevato in commissione alcuni problemi, ora lui non si spinge a dire come dovrebbe fare, secondo me, che in fondo quando lui ha caldeggiato molto spesso in commissione che ci fosse più spazio per i giovani, più soldi, che venisse incrementata. Io credo che abbiamo raccolto in qualche modo queste sue proposte e sensibilmente abbiamo fatto una proposta, che va nel senso che lui ha sempre rivendicato. Poi si può essere anche d'accordo completamente o meno sulle cose che si fanno, però che ci sia stata la sensibilità, rispetto ad un problema che è stato posto, di dire a Scandicci non ci possiamo permettere il lusso che durante l'estate non ci sia niente per i giovani, e che ci facciamo carico di chiedere alla Giunta, in un momento di difficoltà anche di Bilancio, di incrementare i fondi per consentire che venga fatta una attività per i giovani, anche durante l'estate, poi entreremo nel merito anche di quello che si farà, perchè non è che il discorso si chiude stasera. Stasera si sta chiedendo all'Assessore al Bilancio, al Consiglio Comunale, che l'Assessore al Bilancio predisponga nel futuro Bilancio

Preventivo un incremento di risorse economiche per potenziare questi aspetti di cui tutti sentono la necessità.

Poi è chiaro si può essere più o meno d'accordo sulle cose che si fanno, cioè però c'è la volontà di fare qualcosa lo poi, francamente, insomma qui bisogna decidersi, cioè non è che, ora io non so chi sia stato quello che è andato da tutti i giovani che andavano al Gingerzone a chiedergli se avevano la tessera elettorale del PD o di qualcun altro. Poi, voglio dire, guardate che poi di giovani che ormai si tesserano nei partiti ce ne sono sempre meno, semmai preferiscono i movimenti piuttosto che i partiti, e non faccio riferimento all'ultima bagarre che c'è stata in Parlamento sulla questione se essere partito o movimento. Ma tutta questa corsa dei giovani ad andare a prendere le tessere, e poi chi li va a verificare che tessera hanno, guardate che è molto difficile, secondo me. Cioè questa è una sfida che io vorrei lanciare, insomma no. Perchè, veramente, cadiamo in argomenti che non hanno niente a che fare rispetto al potenziamento delle attività culturali della nostra città per i giovani. Quindi, io sono ovviamente favorevole a questi incrementi. Poi valuteremo in commissione, avremo tempo ed occasione anche di vedere qual è il progetto, che viene presentato, di discuterlo e di verificarlo. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Consigliere Martini. >>

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto):

<< Sì, ecco, vedete io ho sempre auspicato ed alcuni di voi lo sanno, discussioni di questo tipo e di questo tenore, che, secondo me sono assolutamente costruttive perchè si può anche essere, voglio dire, pacati, non è che tutte le volte in Consiglio Comunale devono accadere bagarre o quant'altro. Infatti, in questa pacatezza, io, anche nel mio intervento precedente, non ho assolutamente avuto alcunchè da ridire su sensibilità, anzi ho detto che ero pure soddisfatto che oggi si parlasse di questa cosa.

L'unica cosa, che ho chiesto, è di non pretendere che una parte del Consiglio voti un atto senza conoscere, ecco, le iniziative che si vuole portare in questa struttura. Qui si sta chiedendo noi di metterci in condizione di conoscere. Quindi, basterebbe una commissione, fatta sul posto, in cui si prende conoscenza di quello che si ha intenzione di fare nel periodo estivo al Gingerzone. Perchè, colleghi, ammettete che non è francamente ammissibile che non si possa, cioè che vi venga portato un foglietto, ecco questo è il programma. Cioè, il ruolo di Consigliere Comunale presuppone anche una

conoscenza e credo che sia da parte dell'Amministrazione, che dei presidenti delle commissioni, sia doveroso fornire questa conoscenza degli elementi per poter poi andare a votare atti che sono importanti, perchè in questo atto si dà il via libera ad un momento di spese, che ricadranno comunque sui cittadini di Scandicci.

Quindi, non mi sembra che siano state chieste cose assolutamente fuori dal mondo e devo dire se purtroppo la linea della maggioranza rimarrà questa, Consigliere Ragno, anch'io sono contento sinceramente che ci sia la diretta streaming questa sera perchè credo che si possa benissimo posticipare questo atto al prossimo Consiglio, il che permetterebbe una presa di coscienza anche dell'opposizione su cosa si vuole fare al Gingerzone. Questo come tanti altri temi. Perchè si fa sempre passare sennò l'opposizione come, ecco, ribadisco il concetto di prima, come quelli che sono contro la cultura. Personalmente, per quanto mi riguarda, non è così. Soltanto la settimana scorsa ero in Consiglio Regionale dove in degli spazi del Consiglio è stato fatto uno straordinario convegno sull'arte Brut con ospiti di eccellenza. A me, sinceramente, piacerebbe che queste iniziative venissero portate anche a Scandicci. Però, se c'è questa chiusura della maggioranza anche a parlarne, anche a rendere edotta l'opposizione su cosa si intende fare, su cosa si intende portare in città, cioè quale dialogo ci potrà mai essere? Infatti, in questi quattro anni, purtroppo, di dialogo ce n'è stato molto poco. Ecco, quindi io mi permetto di auspicare una ulteriore riflessione da parte vostra. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Consigliere Batistini, per dichiarazione di voto.>>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Io premetto, sicuramente, la mia idea non sarebbe cambiata da qui ad un mese o quando avremmo fatto l'altro Consiglio Comunale, però è carina l'idea che la maggioranza dà ovvero quando si tratta di una mozione dell'opposizione si chiede di rinviare e poi ci si offende quasi se uno non lo rinvia, quando la richiesta viene dall'opposizione dice: no, noi dobbiamo votarla.

Dobbiamo votarla perchè? Perchè magari, secondo Ragno, poi l'estate è alle porte, poi sento Oriolo che dice: no, ma questa estate no. Si impegna praticamente il dirigente del Bilancio ad impegnare una spesa, che poi quindi per quando per il 2014? Quindi, io mi aspetto, dopo le parole di Oriolo, che il Gingerzone sia aperto d'estate, ma nel 2014, perchè non credo che in dieci giorni, dopo che si è già discusso di Bilancio, il dirigente impegni subito una

parte, considerata tutta la crisi che c'è, considerato che qualsiasi cosa che l'opposizione propone ci viene sempre risposto che i soldi non ci sono, che c'è crisi e quant'altro, poi dopo invece si presenta un foglietto dove si dice, in maniera anche molto teorica, che si deve aumentare le spese per aprire il Gingerzone d'estate, senza capire bene neanche che cosa farci d'estate e che questo potrebbe aiutare, insomma, in sostanza anche sul problema del bullismo. Ecco, sono cose, a mio avviso, che non hanno senso. Quindi, io proprio non voterò la mozione e mi auguro veramente che, per esempio, qualcuno prima mi chiedeva: mah, voi che cosa proponete? Io il mese scorso avevo fatto una proposta, che andava in direzione delle politiche giovanili: perchè la Biblioteca Comunale di Scandicci, che è un luogo di studio, deve chiudere alle sette di sera e non può, nei periodi di esami universitari e quant'altro, stare aperta anche la sera dopo cena? Risposta: non ci sono i soldi, alla mozione. Però i soldi ci sono qui, ci sono per aprire l'estate del Gingerzone, ma non per la biblioteca. Ed allora prendetevi un po' di responsabilità, si poteva assumere un giovane, due giovani a lavorare nella biblioteca la sera. Con gli stessi soldi probabilmente, che qui non vengono quantificati, si potevano assumere queste persone e si poteva tenere aperta la biblioteca. E' una scelta, però non mi dite sempre quando proponiamo le cose noi che non ci sono i soldi. Perchè quando le proponete voi le cose i soldi ci sono. E quindi, permettetemi, di rimanere anche un po' basito da questo. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, altri interventi per dichiarazione di voto? Non ce ne sono. Allora, si chiude la discussione e si mette in votazione il Punto n. 11. Un attimo, prego aperta la votazione. Chiusa la votazione. Presenti al voto 15, 1 astenuto, 14 votanti, favorevoli 14, contrari zero, la mozione è approvata.

Il Consiglio Comunale si chiude qui, alla prossima. Buona serata a tutti. >>

**LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 20,10.**